Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — ROMA - Mercoledì, 21 febbraio 1934 - ANNO XII — Numero 43

ERRATA-CORRIGE

Nel secondo comma dell'art. 3 della legge 27 dicembre 1933, n. 1897, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 gennaio u. s. n. 19, contenente norme per la repressione della propaganda illecita per lo smercio delle specialità medicinali, ove si legge: « Se il fatto sia commesso dai produttori o dai commercianti delle specialità e dei *progetti* » deve intendersi: « delle specialità e dei *prodotti* ».

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

LEGGE 3 gennaio 1934, n. 166.
Conversione in legge del R. decreto-legge 27 marzo 1933, n. 371, concernente il coordinamento degli organi amministrativi della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali che assume la denominazione di « Istituto nazionale fascista della previdenza sociale » . . . . Pag. 882

LEGGE 11 gennaio 1934, n. 167.
Conversione in legge del R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1453, concernente la soppressione della Sezione speciale dell'Ispettorato del Tesoro per il risanamento della città di Napoli. Pag. 882

LEGGE 11 gennaio 1934, n. 168.
Conversione in legge del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1555, per la fissazione del termine per le denuncie dei crediti e debiti all'Ufficio di verifica e compensazione, Sezione autonoma di Trieste . . . . Pag. 882

LEGGE 11 gennaio 1934, n. 169.
Conversione in legge del R. decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1398, concernente provvedimenti per gli assicurati, i pensionati e loro aventi diritto, già iscritti ad Istituti austriaci di previdenza sociale . . . . Pag. 883

LEGGE 18 gennaio 1934, n. 170.
Conversione in legge del R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1430, recante provvedimenti per agevolare le riduzioni di interesse dei mutui fondiari . . . . Pag. 883

LEGGE 5 febbraio 1934, n. 171.
Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935. Pag. 883

LEGGE 5 febbraio 1934, n. 172.
Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935. Pag. 889

LEGGE 18 gennaio 1934, n. 173.
Proroga delle disposizioni contenute nell'art. 6 del R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 1843, sulla disciplina della panificazione . . . . Pag. 896

LEGGE 5 febbraio 1934, n. 174.
Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935 . . . . Pag. 896

LEGGE 22 gennaio 1934, n. 175.
Modificazione alla legge istitutiva del « Maggio musicale fiorentino » . . . . Pag. 901

LEGGE 25 gennaio 1934, n. 176.
Conversione in legge del R. decreto-legge 7 dicembre 1933, n. 1739, riguardante la proroga del regime daziario dei comuni di Zara e Lagosta . . . . Pag. 901

LEGGE 29 gennaio 1934, n. 177.
Costituzione in Comune autonomo della frazione Telese del comune di Solopaca (Benevento) . . . . Pag. 902

LEGGE 5 febbraio 1934, n. 178.
Conversione in legge del R. decreto-legge 18 dicembre 1933, n. 1737, riguardante la soppressione del fondo di integrazione dei disavanzi dei bilanci provinciali, previsto dall'art. 325 del testo unico sulla finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e modificazioni delle disposizioni del testo unico medesimo regolatrici delle sovrimposte provinciali Pag. 902

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1934.
Ordinanza di sanità marittima concernente l'elenco delle provenienze per via di mare sottoposte alle misure sanitarie contro la peste, il colera e il tifo esantematico . . . . . . Pag. 902

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1934.
Revoca dell'autorizzazione ad esercitare nei riguardi dell'Azienda privata bancaria Vincenzo Grosso di Padula (Salerno). Pag. 903

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1934.
Autorizzazione alla Banca nazionale dell'agricoltura, con sede in Roma, ad aprire un proprio recapito nell'istituendo mercato all'ingrosso del pesce di Ferrara . . . . Pag. 903

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 903

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessioni di exequatur . Pag. 921
Ministero dell'interno: Bollettino bimensile del bestiame n. 23 dal 1° al 15 dicembre 1933-XII . . . . Pag. 922
Ministero delle corporazioni:
Scioglimento d'ufficio di cooperative . . . . . . Pag. 925
Proroga dei poteri conferiti al presidente ed al Comitato consultivo dell'« Alleanza Cooperativa Torinese » . . . . Pag. 925
Domanda di svincolo della cauzione costituita dalla rappresentanza in Italia della Compagnia germanica di assicurazione « Allianza Und Stuttgarter Verein » . . . . Pag. 925
Ministero delle comunicazioni: Apertura di ricevitoria telegrafica. Pag. 925
Banca d'Italia: Situazione al 31 gennaio 1934-XII . . Pag. 926
Ministero delle finanze:
Alienazione di rendite nominative . . . . . . Pag. 928
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 928

CONCORSI

Ministero delle finanze: Diario delle prove scritte per gli esami di concorso a vice segretario e ad alunno nelle carriere del Ministero e delle Intendenze di finanza . . . . . Pag. 928

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 43 DEL 21 FEBBRAIO 1934-XII:
Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Febbraio 1934-XII (Fascicolo 2).

LEGGI E DECRETI

LEGGE 3 gennaio 1934, n. 166.
Conversione in legge del R. decreto-legge 27 marzo 1933, n. 371, concernente il coordinamento degli organi amministrativi della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali che assume la denominazione di « Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 27 marzo 1933, n. 371, concernente il coordinamento degli organi amministrativi della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali che assume la denominazione di « Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — DE FRANCISCI — JUNG — DI CROLLALANZA — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 11 gennaio 1934, n. 167.
Conversione in legge del R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1453, concernente la soppressione della Sezione speciale dell'Ispettorato del Tesoro per il risanamento della città di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1453, concernente la soppressione della Sezione speciale dell'Ispettorato del Tesoro per il risanamento della città di Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 11 gennaio 1934, n. 168.
Conversione in legge del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1555, per la fissazione del termine per le denuncie dei crediti e debiti all'Ufficio di verifica e compensazione, Sezione autonoma di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1555, per la fissazione del termine per le denuncie dei crediti e debiti all'Ufficio di verifica e compensazione, Sezione autonoma di Trieste.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 11 gennaio 1934, n. 169.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1398, concernente provvedimenti per gli assicurati, i pensionati e loro aventi diritto, già iscritti ad Istituti austriaci di previdenza sociale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1398, concernente provvedimenti per gli assicurati, i pensionati e loro aventi diritto, già iscritti ad Istituti austriaci di previdenza sociale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 18 gennaio 1934, n. 170.

Conversione in legge del R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1430, recante provvedimenti per agevolare le riduzioni di interesse dei mutui fondiari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1430, recante provvedimenti per agevolare le riduzioni di interesse dei mutui fondiari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 5 febbraio 1934, n. 171.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

I prelevamenti dal fondo a disposizione inscritto al capitolo n. 15 del predetto stato di previsione, in base all'art. 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, possono effettuarsi a favore dei capitoli indicati nell'elenco n. 1 annesso alla presente legge.

Art. 3.

Per i capitoli indicati nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, è data facoltà al Ministro dell'aeronautica di conservare i fondi residui rimasti al 30 giugno 1934 in aumento agli stanziamenti di competenza, per far fronte alle spese di cui ai capitoli medesimi.

Art. 4.

Sono autorizzate, per l'esercizio finanziario 1934-35, le seguenti assegnazioni straordinarie:

L. 41.000.000 per acquisti, espropriazioni e nuove costruzioni, comprese quelle riguardanti i campi di fortuna, nell'interesse del demanio aeronautico;

L. 11.223.000 per la costituzione delle dotazioni di mobilitazione, di armi, bombe, esplosivi, artifizi, benzina, lubrificanti, automezzi e materiali vari.

Art. 5.

Le somme che risulteranno disponibili, per minori accertamenti di spesa, sugli stanziamenti del capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'aeronautica, relativo alle sovvenzioni per linee aeree civili, negli esercizi finanziari dal 1933-34 a tutto il 1938-39, verranno inscritte in apposito capitolo della parte straordinaria dello stesso stato di previsione per spese occorrenti ai fini del riordinamento di servizi aerei civili attualmente esistenti e per la realizzazione dei prototipi necessari per la rinnovazione del materiale di volo per l'aviazione civile.

È data facoltà al Ministero delle finanze di provvedere, con propri decreti, alle variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione del presente articolo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 febbraio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1	Personale civile dell'Amministrazione centrale e provinciale - Stipendi ed assegni vari (*Spese fisse*)	13,000,000 —
2	Spese di telegrammi per l'Amministrazione centrale (*Spesa obbligatoria*)	85,000 —
3	Spese di liti e di arbitramenti (*Spesa obbligatoria*)	75,000 —
4	Risarcimento di danni arrecati alle persone ed alle cose in dipendenza dell'esercizio della navigazione aerea e dei servizi di trasporti in genere (*Spesa obbligatoria*)	200,000 —
5	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	75,000 —
6	Sussidi al personale militare e civile in servizio o che abbia cessato dal medesimo, ed alle rispettive famiglie	150,000 —
7	Premi di operosità e di rendimento al personale civile e militare	550,000 —
8	Premi per lavori, studi ed invenzioni, costituenti un utile contributo al funzionamento tecnico, economico, militare, scientifico ed amministrativo dei servizi della Regia aeronautica	50,000 —
9	Contributi scolastici, contributi e sovvenzioni ad istituti e associazioni - Premi e spese per l'incremento dell'educazione fisica e sportiva - Gare, crociere, manifestazioni, conferenze e congressi aeronautici di carattere militare - Spese per la propaganda aeronautica militare	2,800,000 —
10	Spese generali per gli uffici non appartenenti all'Amministrazione centrale e spese per gli uffici dell'Amministrazione centrale, non sostenute dal Provveditorato generale dello Stato - Biblioteche, riviste e periodici	4,600,000 —
11	Spese per le statistiche concernenti i servizi dell'Amministrazione aeronautica (art. 3 del Regio decreto 27 maggio 1929, n. 1285)	46,200 —
12	Spese di trasporto di materiali - Noleggi	8,200,000 —
13	Spese casuali	50,000 —
14	Spese riservate	50,000 —
15	Fondo a disposizione per provvedere alle eventuali deficienze dei capitoli del bilancio dell'Aeronautica indicati nell'elenco n. 1 annesso al presente stato di previsione (art. 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, e art. 2 della presente legge)	2,000,000 —
16	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
		31,931,200 —
	Debito vitalizio.	
17	Pensioni ai personali civili e militari (*Spese fisse*)	2,600,000 —
18	Pensioni al personale lavorante (*Spese fisse*)	80,000 —
19	Indennità per una sola volta, in luogo di pensioni (*Spesa obbligatoria*)	100,000 —
		2,780,000 —
	Spese per l'Aeronautica militare.	
20	Ufficiali della Regia aeronautica ed ufficiali del Regio esercito e della Regia marina in servizio nella Regia aeronautica (esclusi i carabinieri Reali) in servizio attivo permanente e richiamati dal congedo - Ufficiali mutilati ed invalidi richiamati in servizio - Stipendi e assegni vari (*Spese fisse*)	35,000,000 —
21	Sottufficiali ed avieri della Regia aeronautica - Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, soprassoldi e premi di rafferma	29,000,000 —
22	Indennità e soprassoldi vari al personale militare e civile	62,000,000 —
23	Spese di viaggio, missione e trasferimento	12,000,000 —
24	Indennizzo privilegiato aeronautico, sussidi urgenti per incidenti di volo	2,500,000 —
25	Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa - Onoranze funebri e trasporto salme a carico dello Stato	2,350,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935
26	**Spese per i carabinieri Reali in servizio nella Regia aeronautica**	2,300,000 —
27	Spese per le manovre ed esercitazioni dell'armata aerea	2,000,000 —
28	Spese per indagini tecniche riservate	200,000 —
29	Spese per la Regia accademia aeronautica	1,800,000 —
30	Spese per le scuole civili di pilotaggio - Scuole di specialità, scuole specialisti, scuole di specializzazione pre-aeronautica, scuole premilitari di pilotaggio, assicurazione dei premilitari	13,000,000 —
31	Spese relative alla manutenzione, adattamento e trasformazione degli immobili e degli impianti relativi, compresi i campi di fortuna - Affitti, canoni, ed indennità di occupazione temporanea	35,000,000 —
32	Costruzioni, grandi riparazioni e trasformazioni di aeromobili, motori e loro parti di ricambio - Strumenti ed installazioni di bordo	187,062,800 —
33	Materiale di armamento e munizionamento, radiotelegrafico ed elettrico	20,400,000 —
34	Acquisto di automezzi e materiale vario - Piccole riparazioni apparecchi - Servizio aerologico e delle comunicazioni elettriche e servizi vari - Energia elettrica	17,300,000 —
35	Esperienze, studi e modelli	8,000,000 —
36	Carburanti, lubrificanti, gas e materiali di consumo	40,000,000 —
37	Personale lavorante - Paghe, cottimo e aggiunta di famiglia, premi di operosità e rendimento, lavoro straordinario e festivo - Soprassoldi ed indennità per incarichi e servizi speciali - Spese di viaggio, missioni e trasferimento - Assegni di malattia e sussidi, assicurazione contro l'invalidità, la vecchiaia e la tubercolosi - Indennizzi di licenziamento - Divise ed indumenti di lavoro - Spese varie	22,653,000 —
38	Spesa per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro del personale lavorante (*Spesa obbligatoria*)	540,000 —
39	Viveri ed assegni di vitto	37,000,000 —
40	Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo	8,000,000 —
41	Casermaggio ed oggetti di cucina e rancio - Mobili ed arredamento delle caserme, degli alloggi, degli uffici (esclusi quelli dell'Amministrazione centrale) e dei corpi di guardia - Casseforti e mobili di sicurezza - Macchine sussidiarie di ufficio (escluse quelle dell'Amministrazione centrale) - Veicoli e quadrupedi da trasporto - Armi portatili e munizionamento relativo - Combustibile per riscaldamento locali e per cucina	7,000,000 —
42	Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (art. 8 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958)	*per memoria*
		545,105,800 —
	Spese per l'Aeronautica civile, pel traffico aereo e pel servizio meteorologico.	
43	Personale degli aeroporti civili - Stipendi e assegni vari (*Spese fisse*)	425,000 —
44	Linee aeree civili (sovvenzioni chilometriche e fisse)	70,800,000 —
45	Gare, concorsi, conferenze, crociere aeree civili di propaganda aeronautica, aerocentri da turismo, contributi per servizi aerei in esperimento, di durata inferiore ad un anno, contributi e premi ad enti e persone per la propaganda aeronautica e per opere e prestazioni a favore della aeronautica civile	2,200,000 —
46	Spese per costruzioni, acquisto, affitto, arredamento, funzionamento, e varie relative agli uffici di controllo statale negli aeroporti civili - Automezzi e natanti necessari agli uffici predetti - Spese di rappresentanza relative all'aviazione civile	700,000 —
47	Spese per l'ufficio presagi	200,000 —
		74,325,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
48	Indennità temporanea di caro-viveri al personale militare ed al personale lavorante	3,400,000 —
49	Retribuzioni ed indennizzi al personale avventizio	235,000 —
		3,635,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1934 al 30 giugno 1935
	Spese per l'Aeronautica militare.	
50	Sistemazione nuovi campi di aviazione e campi di fortuna - Acquisti ed espropriazioni di immobili - Nuove costruzioni demaniali e nuovi impianti	41,000,000 —
51	Dotazione di mobilitazione, armamento e munizionamento, strumenti ed apparati di bordo, carburanti e lubrificanti, autoveicoli ed imbarcazioni, materiale di commissariato e sanitario - Varie	11,223,000 —
		52,223,000 —
	Spese per l'Aeronautica civile.	
52	Rotte aeree	*per memoria*
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	Partite che si compensano con l'entrata.	
53	Anticipazioni ad Enti aeronautici per provvedere alle momentanee deficienze di fondi rispetto ai periodici accreditamenti sui vari capitoli di spesa, nonchè alle speciali esigenze determinate dal regolamento per l'Amministrazione e la contabilità degli enti medesimi (art. 6 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958)	10,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1934 al 30 giugno 1935
	RIASSUNTO PER TITOLI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	31,931,200 —
	Debito vitalizio	2,780,000 —
	Spese per l'aeronautica militare	545,105,800 —
	Spese per l'aeronautica civile, pel traffico aereo e pel servizio meteorologico	74,325,000 —
	Totale della categoria I della parte ordinaria	654,142,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	3,635,000 —
	Spese per l'aeronautica militare	52,223,000 —
	Spese per l'aeronautica civile	*per memoria*
	Totale della categoria I della parte straordinaria	55,858,000 —
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	Partite che si compensano con l'entrata	10,000,000 —
	Totale della categoria II — Movimento di capitali	10,000,000 —
	Totale del Titolo II (Parte straordinaria)	65,858,000 —
	Totale delle spese (ordinarie e straordinarie)	720,000,000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	CATEGORIA I. — Spese effettive (parte ordinaria e straordinaria)	710,000,000 —
	Categoria II. — Movimento di capitali (parte straordinaria)	10,000,000 —
	TOTALE GENERALE . . .	720,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

ELENCO N. 1.

Elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario 1934-35, lo stanziamento dei quali può essere aumentato mediante prelevamento dal fondo a disposizione di cui al capitolo n. 15 (art. 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, e art. 2 della presente legge).

Cap. n. 9. — Contributi scolastici - **Contributi e sovvenzioni ad istituti e associazioni** - **Premi e spese per l'incremento dell'educazione fisica** e sportiva - Gare, crociere, manifestazioni, conferenze e congressi aeronautici di carattere militare. **Spese per la propaganda aeronautica militare.**

» n. 10. — **Spese generali per gli uffici non appartenenti all'Amministrazione centrale e spese per gli uffici dell'Amministrazione centrale**, non sostenute dal Provveditorato generale dello Stato - **Biblioteche, riviste e periodici.**

» n. 12. — **Spese di trasporto di materiali - Noleggi.**

» n. 17. — **Pensioni ai personali civili e militari** (*Spese fisse*).

» n. 18. — **Pensioni al personale lavorante** (*Spese fisse*).

» n. 19. — **Indennità per una sola volta in luogo di pensioni** (*Spesa obbligatoria*).

» n. 20. — **Ufficiali della Regia aeronautica ed ufficiali del Regio esercito e della Regia marina in servizio nella Regia aeronautica** (esclusi i carabinieri Reali) **in servizio attivo permanente e richiamati dal congedo - Ufficiali mutilati ed invalidi richiamati in servizio - Stipendi e assegni vari** (*Spese fisse*).

» n. 21. — **Sottufficiali ed avieri della Regia aeronautica - Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, soprassoldi e premi di rafferma.**

» n. 22. — **Indennità e soprassoldi vari al personale militare e civile.**

» n. 23. — **Spese di viaggio, missione e trasferimento.**

» n. 24. — **Indennizzo privilegiato aeronautico - Sussidi urgenti per incidenti di volo.**

» n. 25. — **Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa - Onoranze** funebri e trasporto salme a carico dello Stato.

» n. 26. — **Spese per i carabinieri Reali in servizio nella Regia aeronautica.**

» n. 27. — **Spese per le manovre ed esercitazioni dell'armata aerea.**

» n. 29. — **Spese per la Regia accademia aeronautica.**

» n. 30. — Spese per le scuole civili di pilotaggio - Scuole di specialità, scuole specialisti, scuole di specializzazione pre-aeronautica, scuole premilitari di pilotaggio, assicurazione dei premilitari.

» n. 38. — **Spesa per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro del personale lavorante** (*Spesa obbligatoria*).

Segue ELENCO N. 1.

Cap. n. 39. — Viveri ed assegni di vitto.

» n. 40. — Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo.

» n. 41. — Casermaggio ed oggetti di cucina e rancio - Mobili ed arredamento delle caserme, degli alloggi, degli uffici (esclusi quelli dell'Amministrazione centrale) e dei corpi di guardia - Casseforti e mobili di sicurezza - Macchine sussidiarie di ufficio (escluse quelle dell'Amministrazione centrale) - Veicoli e quadrupedi da trasporto - Armi portatili e munizionamento relativo - Combustibile per riscaldamento locali e per cucina.

» n. 42. — Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (articolo 8 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

JUNG.

ELENCO N. 2.

Elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario 1934-35, per i quali è consentito di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 3 della presente legge.

Cap. n. 25. — Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa - Onoranze funebri e trasporto salme a carico dello Stato.

» n. 27. — Spese per le manovre ed esercitazioni dell'armata aerea.

» n. 32. — Costruzioni, grandi riparazioni e trasformazioni di aeromobili, motori e loro parti di ricambio - Strumenti ed installazioni di bordo.

» n. 33. — Materiale di armamento e munizionamento, radiotelegrafico ed elettrico.

» n. 36. — Carburanti, lubrificanti, gas e materiali di consumo.

» n. 39. — Viveri ed assegni di vitto.

» n. 40. — Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo.

» n. 41. — Casermaggio ed oggetti di cucina e rancio - Mobili ed arredamento delle caserme, degli alloggi, degli uffici (esclusi quelli dell'Amministrazione centrale) e dei corpi di guardia - Casseforti e mobili di sicurezza - Macchine sussidiarie di ufficio (escluse quelle dell'Amministrazione centrale) - Veicoli e quadrupedi da trasporto - Armi portatili e munizionamento relativo - Combustibile per riscaldamento locali e per cucina.

» n. 50. — Sistemazione nuovi campi di aviazione e campi di fortuna - Acquisti ed espropriazioni di immobili - Nuove costruzioni demaniali e nuovi impianti.

» n. 51. — Dotazione di mobilitazione, armamento e munizionamento, strumenti ed apparati di bordo, carburanti e lubrificanti, autoveicoli ed imbarcazioni, materiale di commissariato e sanitario - Varie.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

JUNG.

LEGGE 5 febbraio 1934, n. 172.

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi prelevamenti dal fondo a disposizione, di cui all'art. 20 del testo unico approvato col Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, sono — per l'esercizio finanziario 1934-35 — quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso alla presente legge.

Art. 3.

Per i capitoli indicati nell'elenco n. 2 annesso alla presente legge, è data facoltà al Ministro della guerra di conservare i fondi residui rimasti al 30 giugno 1934 in aumento agli stanziamenti di competenza, per provvedere alla ricostituzione delle scorte di derrate e di materiali occorrenti all'esercito.

Art. 4.

Il numero degli ufficiali che possono essere nominati in servizio permanente effettivo, durante l'esercizio 1934-35, oltre gli organici complessivamente stabiliti dalla legge 11 marzo 1926, n. 396, è fissato in cinquecentocinquanta.

Il numero medio dei sottotenenti di complemento che dovranno prestare servizio di prima nomina durante l'esercizio 1934-35, è stabilito in duemilaottocento.

Art. 5.

L'assegnazione straordinaria di cui agli articoli 5 della legge 27 marzo 1930, n. 284; 6 della legge 1° giugno 1931, n. 666, e 5 della legge 20 aprile 1933, n. 389, è stabilita in milioni 160 per l'esercizio finanziario 1934-35, in milioni 300 per ciascuno degli esercizi 1935-36, 1936-37 e 1937-38 ed in milioni 140 per l'esercizio 1938-39.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 febbraio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

CAPITOLI Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI.	
1	Ministero - Personale civile di ruolo - Stipendi ed assegni fissi	4,400,000 —
2	Ministero e Stato maggiore del Regio esercito - Personale militare - Stipendi ed assegni fissi	6,100,000 —
3	Competenze al personale operaio con funzioni di scritturazione	2,220,000 —
4	Assegni ed indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	70,000 —
5	Indennità di missione per i servizi del Ministero e del Comando del Corpo di Stato Maggiore	180,000 —
6	Premi di operosità e di rendimento al personale dell'Amministrazione della guerra ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato	800,000 —
7	Indennità e spese per Commissioni e compensi per incarichi a personale estraneo all'Amministrazione dello Stato	80,000 —
8	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
9	Sussidi ai militari ed ai personali in attività di servizio, a quelli non in servizio, e alle loro famiglie	897,800 —
10	Spese casuali	105,000 —
11	Spese di liti e di arbitramenti (*Spesa obbligatoria*)	250,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935
12	Spese per le statistiche concernenti i servizi dell'Amministrazione della guerra (art. 3 del Regio decreto 27 maggio 1929, n. 1285)	*per memoria*
		15,102,800 —
	Debito vitalizio.	
13	Pensioni ordinarie (*Spese fisse*)	238,000,000 —
14	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83, 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti, tenuto conto delle modificazioni apportate coi Regi decreti n. 1970 del 23 ottobre 1919, n. 453 del 20 aprile 1920 e n. 248 del 21 novembre 1923 (*Spesa obbligatoria*)	250,000 —
15	Rendite annuali temporanee o vitalizie dovute a titolo d'indennizzo agli operai colpiti da infortunio nella esecuzione di lavori per conto dello Stato in zona di occupazione (*Spese fisse*)	300,000 —
		238,550,000 —
	Spese per l'esercito escluse quelle per i Carabinieri Reali.	
16	Ufficiali del Regio esercito e cappellani militari - Stipendi ed assegni fissi	450,200,000 —
17	Stipendi ed assegni fissi agli ufficiali in servizio presso la Segreteria generale della Commissione suprema di difesa e presso gli osservatori industriali	1,000,000 —
18	Personali civili delle Amministrazioni militari dipendenti - Stipendi ed assegni fissi	41,400,000 —
19	Sottufficiali, caporali e soldati - Stipendi ed assegni fissi ai marescialli, assegni fissi ai sergenti maggiori, sergenti, caporali e soldati; indennità di ferma, di rafferma e di riassoldamento	178,000,000 —
20	Spese per la preparazione della leva e per l'arruolamento degli inscritti e spese per la leva all'estero	400,000 —
21	Indennità e spese di viaggio nei movimenti collettivi di Corpi e reparti - Indennità di tramutamento e indennità di viaggio agli ufficiali, sottufficiali, militari di truppa, alle reclute e agli impiegati civili delle Amministrazioni militari dipendenti nei viaggi e servizi isolati - Indennità e soprassoldi vari stabiliti per gli ufficiali, gli impiegati civili delle Amministrazioni militari dipendenti, i sottufficiali e militari di truppa in posizioni speciali o adibiti a speciali servizi - Spese per indennità e per servizi all'estero - Gratificazioni ai congedati in seguito a rassegna - Indennità in luogo d'alloggio ad ufficiali generali addetti a comandi territoriali o a cariche corrispondenti	70,000,000 —
22	Spese generali dei corpi, istituti e stabilimenti militari e cioè: spese d'igiene, pulizia, istruzione ed educazione del soldato; manutenzione e piccole riparazioni di biciclette; pulizia delle caserme, servizio telegrafico, telefonico e conti correnti postali; assegni per spese di ufficio e riservate; musei militari; sovvenzioni a circoli militari reggimentali e di presidio ed istituzioni analoghe - Reintegrazione al Fondo scorta dei corpi di somme anticipate e non recuperabili; soprassoldo di medaglia alle bandiere e agli enti che non fanno parte dell'esercizio	23,650,000 —
23	Corredo alle truppe - Spese di prima vestizione, di manutenzione e di rinnovazione del corredo e dell'equipaggiamento dei sottufficiali e dei militari di truppa e dei materiali per le musiche e pel servizio generale comune dei corpi compresi i materiali di cucina - Mano d'opera, macchinari e minute spese per il funzionamento dei magazzini centrali, degli opifici militari e della Commissione permanente per i collaudi in appello - Spesa per il corso teorico-pratico per gli ufficiali commissari aspiranti controllori presso i magazzini centrali militari	166,000,000 —
24	Pane e viveri per le truppe - Acquisto di grano, macinazione, fabbricazione di pane e galletta; acquisto dal commercio di pane, viveri ordinari e viveri di riserva - Mano d'opera, macchinario e minute spese per i panifici e gli altri stabilimenti di sussistenza	246,500,000 —
25	Casermaggio e combustibile per le truppe: manutenzione e rinnovazione del materiale di casermaggio; mano d'opera, macchinario ed altre spese di esercizio dei magazzini; combustibile per il rancio e per il riscaldamento; paglia per giacitura della truppa; ammobiliamento dei locali; compensi per alloggi forniti dai Comuni	41,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935
26	Servizio sanitario - Spese per la cura degli ammalati e degli inviati in osservazione negli ospedali e negli altri stabilimenti sanitari militari; spese di cura e di mantenimento degli stessi negli ospedali civili; competenze agli ecclesiastici non di ruolo, alle suore, al personale borghese addetto a cure o servizi speciali; materiale sanitario; spese di funzionamento dell'Istituto chimico-farmaceutico militare e di gabinetti scientifici militari; spese di assistenza sanitaria, profilassi ed igiene presso i Corpi, e onorari a medici borghesi nei presidi sprovvisti di medici militari - Spese per la cura ed assistenza ai feriti, ai tubercolosi ed agli altri ammalati in dipendenza della guerra .	15,000,000 —
27	Servizi di rimonta - Acquisto di puledri e di quadrupedi di pronto servizio, premi per l'allevamento e la produzione equina - Spese per i centri rifornimento quadrupedi: affitto di terreni e di locali, piccoli lavori di manutenzione di fabbricati e di manufatti, coltivazione e raccolta delle derrate, competenze al personale operaio; acquisto di bestiame e di derrate, acquisto e manutenzione di macchine ed attrezzi; fide di bestiame - Servizio sanitario, religioso e minute spese diverse per i centri Spese per rivista e precettazione quadrupedi Indennità agli ufficiali per prima provvista bardature e per perdite cavalli in servizio.	20,000,000 —
28	Foraggi per i quadrupedi dell'esercito; razioni foraggio in contanti; onorari ai veterinari borghesi nei presidi sprovvisti di veterinari militari; paglia da lettiera, ferratura, medicinali, spese varie per le scuderie ed altre spese di mantenimento dei quadrupedi	57,500,000 —
29	Spese per le manovre ed esercitazioni militari e cioè: indennità di viaggio e spese di trasporto per le truppe; spese di cancelleria, di stampa, di posta, telegrafi e telefoni ed altre degli Stati maggiori dei comandi ai campi e alle manovre e spese di materiali e lavori occorrenti per le manovre e le esercitazioni; spese per ricognizioni di frontiera e per esercitazioni speciali .	40,000,000 —
30	Spese pel funzionamento delle scuole e dei collegi militari: assegni agli insegnanti ed al personale di governo; spese per l'istruzione, l'igiene e l'educazione fisica degli allievi; biblioteche e pubblicazioni per l'insegnamento; arredamento e mense; gite e campagne degli allievi	8,000,000 —
31	Spese varie per istruzioni degli ufficiali e per l'assistenza morale del soldato, spese per le biblioteche centrali, di presidio e reggimentali, spese per contributi per corsi di perfezionamento e di istruzione, premi per concorsi e per corsi militari ed altre spese inerenti all'istruzione degli ufficiali .	1,850,000 —
32	Istituto geografico militare - Spese per costruzione e pubblicazione di carte ed opere scientifiche e per l'esecuzione dei lavori vari dell'Istituto; per strumenti astronomici, geodetici e topografici; per lavori geodetici e topografici in campagna e per le relative indennità e spese di viaggio; per l'addestramento pratico del personale .	3,000,000 —
33	Servizi di Stato Maggiore: spese per telegrammi e marconigrammi all'estero; preparazione e spedizione di documenti di mobilitazione, acquisto di carte e di pubblicazioni, di modelli e campioni di materiali, spese per esperimenti ed altre per la preparazione della mobilitazione .	5,170,000 —
34	Servizi di artiglieria Allestimento, manutenzione e rinnovazione di armi, munizioni, carreggi e bardature e materiali vari d'artiglieria, studi ed esperienze relative; materie prime, mano d'opera, macchinari e minute spese per gli stabilimenti, direzioni e reggimenti di artiglieria, musei e biblioteche di artiglieria, indennità di trasferta per i servizi del materiale di artiglieria	103,000,000 —
35	Servizi del Genio Spese per manutenzione e rinnovazione del materiale del Genio: materie prime, mano d'opera, macchinario e minute spese per gli stabilimenti, gli uffici delle fortificazioni e le officine del Genio; mantenimento e funzionamento delle colombaie militari; rete radiotelegrafica nazionale; musei e biblioteche del Genio; studi ed esperienze; indennità di trasferta per i servizi del materiale del Genio; servizi dei trasporti lagunari ed altri trasporti speciali affidati al Genio militare	28,000,000 —
36	Servizi del Genio Lavori di mantenimento, restauri, ampliamenti e miglioramento dei fabbricati destinati ad uso militare, delle opere di fortificazione, dei depositi esplosivi e munizioni, dei locali adibiti ad uso dell'Amministrazione centrale nel palazzo del Ministero della guerra (compresi i lavori di grande stabilità), dei campi di tiro militari, delle strade, delle interruzioni stradali, dei ricoveri, ecc. delle reti radiotelegrafiche militari; contributo per i campi	

Num.	CAPITOLI - Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935
	sociali usati dalle truppe; paghe operai, indennità di trasferta e minute spese per i servizi sopraindicati - Spese per illuminazione delle caserme, degli uffici e dei locali - Concorso nella costruzione e sistemazione dei campi di tiro e nell'eventuale acquisto delle aree di sedime .	58,000,000 —
37	Servizi automobilistici - Spese per il funzionamento, il mantenimento e la rinnovazione degli autoveicoli per servizi militari; materie prime, mano d'opera, macchinari e minute spese per l'officina ed i laboratori; per riviste e censimento autoveicoli; per esperienze, concorsi e gare concernenti i servizi automobilistici; per i depositi carburanti e lubrificanti; indennità di trasferta per i servizi automobilistici . . .	52,000,000 —
38	Servizio chimico militare - Spese per studi, esperimenti e applicazioni pratiche sui servizi chimici di guerra - Spese per esercitazioni e per manutenzione e rinnovazione del materiale e per indennità di trasferta per il servizio chimico	3,500,000 —
39	Spese per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro degli operai che prestano la loro opera alle dipendenze delle Amministrazioni militari (Regio decreto 8 marzo 1923, n. 633) (*Spesa obbligatoria*)	890,000 —
40	Spese per il Dopolavoro per il personale dell'Amministrazione centrale della guerra e per le maestranze militari . .	167,200 —
41	Spese di trasporto di materiali e di quadrupedi per i servizi ordinari dell'Amministrazione militare e per acquisto dei mezzi relativi	52,500,000 —
42	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua; contributo a Comuni per l'accasermamento di truppe, indennità per occupazioni temporanee d'immobili; rimborso d'imposte su immobili ceduti in uso gratuito; provvista d'acqua potabile (*Spese fisse*) . . .	14,000,000 —
43	Spese per risarcimento di danni a proprietà immobiliari causati in servizio per circostanze di forza maggiore e in dipendenza di esercitazioni militari - Spese per risarcimento di danni alle persone o alle proprietà mobiliari cagionati in servizio per circostanze di forza maggiore per fatto dell'Amministrazione; spese di giustizia agli agenti dell'Amministrazione per ragioni di servizio, sussidi in luogo dei titoli anzidetti (*Spesa obbligatoria*)	4,000,000 —

Num.	CAPITOLI - Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935
44	Spese per l'educazione fisica e sportiva nell'esercito; impianto e sistemazione di campi sportivi e palestre; acquisto di attrezzi; premi, medaglie e diplomi ed altre spese per concorsi, gare ed esercitazioni	1,350,000 —
45	Tiro a segno nazionale - Sussidi ordinari, straordinari e concorsi alle sezioni di Tiro a Segno e all'Unione Italiana di Tiro a Segno; spese per gare; spese per ispezioni - Spese per l'incremento dell'educazione fisica in rapporto agli scopi dell'esercito; contributi a sodalizi, istituti ed altri enti di educazione fisica; spese per gare, per concorsi internazionali, per medaglie e premi; manutenzione di materiali vari per manifestazioni inerenti all'educazione fisica - Spese per l'istruzione premilitare . . .	2,400,000 —
46	Pensioni dell'Ordine militare di Savoia - Spese di ufficio del Consiglio dell'Ordine (*Spese fisse*)	385,000 —
47	Sovvenzioni alla Casa Umberto I in Turate pei veterani ed invalidi delle guerre nazionali e ad altri istituti di beneficenza per militari e loro famiglie - Spese per sovvenzioni, oblazioni, concorsi e premi ad istituti, enti, società e sodalizi di carattere militare	965,000 —
48	Spese di giustizia penale militare (*Spesa obbligatoria*) . .	200,000 —
49	Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi ed in casi analoghi	150,000 —
50	Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o negligenza di agenti dell'Amministrazione (articolo 20 del testo unico approvato col Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263)	*per memoria*
		1,690,177,200 —
	SPESE PER L'ARMA DEI CARABINIERI REALI.	
51	Carabinieri Reali - Ufficiali - Stipendi ed assegni fissi . .	32,000,000 —
52	Carabinieri Reali - Sottufficiali, appuntati, carabinieri ed allievi carabinieri - Assegni fissi, premi di arruolamento, indennità di rafferma	280,050,000 —
53	Indennità e spese di viaggio nei movimenti collettivi dei Reali carabinieri - Indennità di tramutamento e indennità di viaggio agli ufficiali, ai sottufficiali ed ai militi ed agli impiegati civili addetti alle legioni, nei viaggi e servizi	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935
	isolati - Indennità e soprassoldi vari stabiliti per gli ufficiali, i sottufficiali ed i militari dei Reali carabinieri in posizioni speciali o adibiti a speciali servizi - Spese per indennità e per servizi all'estero - Gratificazioni ai congedati in seguito a rassegna - Indennità di prima provvista bardature e per perdite cavalli in servizio . . .	12,500,000 —
54	Carabinieri Reali - Corredo, spese di prima vestizione, di manutenzione e di rinnovazione del corredo dei sottufficiali, appuntati, carabinieri ed allievi	24,000,000 —
55	Spese generali delle legioni carabinieri Reali: assegni per spese d'ufficio e di riscaldamento e per spese riservate; pane, viveri e casermaggio per gli allievi carabinieri; rette d'ospedale e spese per l'igiene e la profilassi presso gli enti, spese per rimonta, foraggi, ferratura, bardatura ed altre spese di mantenimento dei quadrupedi; armi, munizioni e buffetterie pei carabinieri, spese di funzionamento della scuola centrale carabinieri Reali - Quota degli interessi sui fondi permanenti per vitto e vestiario, depositati presso le casse postali di risparmio da devolvere alle Fondazioni dell'Arma dei carabinieri Reali	21,000,000 —
56	Servizi automobilistici - Spese per il funzionamento, il mantenimento e la rinnovazione degli automezzi in servizio dei Reali carabinieri	4,000,000 —
		373,550,000 —
	FONDO A DISPOSIZIONE.	
57	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi a spese per l'esercito e per l'Arma dei carabinieri Reali	29,955,000 —
	SPESE DIVERSE.	
58	Premi per invenzioni, lavori e studi recanti utile contributo nei riguardi scientifici, tecnici od economici, ai servizi del Regio esercito	*per memoria*
59	Contributo dell'Amministrazione militare all'ammortamento del mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, per la costruzione di alloggi per ufficiali e sottufficiali (art. 11 della legge 27 giugno 1929, n. 1184)	*per memoria*

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI.	
60	Indennità temporanea ai sottufficiali e militari di truppa del Regio esercito (legge 27 giugno 1929, n. 1047)	1,000,000 —
61	Indennità temporanea ai sottufficiali e militari dell'Arma dei carabinieri Reali (legge 27 giugno 1929, n. 1047) . . .	4,800,000 —
		5,800,000 —
	SPESE PER L'ESERCITO.	
62	Provvista o allestimento di materiali tecnici per rifornimento delle dotazioni e spese varie relative alla mobilitazione e spese di trasporto relative	130,000,000 —
63	Lavori inerenti alla difesa del territorio dello Stato, al ricovero di materiali di guerra, alla costruzione e alla sistemazione degli edifici militari e spese di trasporto relative .	30,000,000 —
64	Spese per l'applicazione delle convenzioni dei cippi di frontiera	225,000 —
		160,225,000 —
	SPESE PER COSTRUZIONI VARIE PER USI MILITARI.	
65	Contributo dell'uno per cento al pagamento degli interessi sulla metà del prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al municipio di Torino per la sistemazione dei servizi militari della città	27,746.88

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1934 al 30 giugno 1935
	SPESE DIVERSE.	
66	**Spese inerenti al servizio di polizia mortuaria in territorio già di guerra ed al trasporto delle salme dei caduti (Regio decreto 29 gennaio 1920, n. 218, legge 11 agosto 1921, n. 1074 e legge 12 giugno 1931, n. 877)**	7,200,000 —
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA.	
67	**Anticipazioni ai Corpi, istituti e stabilimenti militari, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa rispetto alle periodiche anticipazioni loro fatte sugli altri capitoli di bilancio, nonchè alle speciali esigenze determinate dai regolamenti (art. 3 del Regio decreto 5 dicembre 1928, n. 2638)**	20,000,000 —
	ANTICIPAZIONI VARIE.	
68	**Anticipazioni agli ufficiali per l'acquisto di cavalli di servizio (art. 35 del testo unico approvato con Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263)**	2,500,000 —
	ESTINZIONE DI DEBITI.	
69	**Annualità ed interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti, sulle somministrazioni fatte al Ministero della guerra, per la concessione di credito all'ente autonomo « Unione militare » a termini della legge 9 aprile 1931, n. 408**	679,339.80

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1934 al 30 giugno 1935
	RIASSUNTO PER TITOLI	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	15,102,800 —
	Debito vitalizio	238,550,000 —
	Spese per l'esercito escluse quelle per i carabinieri Reali	1,690,177,200 —
	Spese per l'Arma dei carabinieri Reali	373,550,000 —
	Fondo a disposizione	29,955,000 —
	Spese diverse	*per memoria*
	Totale della categoria I della parte ordinaria	2,347,335,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	5,800,000 —
	Spese per l'esercito	160,225,000 —
	Spese per costruzioni varie per usi militari	27,746.88
	Spese diverse	7,200,000 —
	Totale della categoria I della parte straordinaria	173,252,746.88

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	Partite che si compensano con l'entrata	200,00,000 —
	Anticipazioni varie	2,500,000 —
	Estinzione di debiti	679,339.80
	Totale della categoria II. — Movimento di capitali	23,179,339.80
	Totale del titolo II. — (Parte straordinaria)	196,432,086.68
	Totale delle spese (ordinarie e straordinarie)	2,543,767,086.68

RIASSUNTO PER CATEGORIE.

CATEGORIA I — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	2,520,587,746.88
CATEGORIA II. — Movimento di capitali	23,179,339.80
Totale	2,543,767,086.68

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

ELENCO N. 1.

Elenco indicante i capitoli dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1934-35 a favore dei quali possono operarsi i prelevamenti dal fondo a disposizione inscritto al capitolo n. 57.

Cap. n. 16. — Ufficiali del Regio esercito - Stipendi ed assegni fissi.
» n 18. — Personali civili delle Amministrazioni militari dipendenti - Stipendi ed assegni fissi.
» n. 19. — Sottufficiali, caporali e soldati - Stipendi ed assegni fissi, ecc.
» n. 20. — Spese per la preparazione della leva e per l'arruolamento, ecc.
» n. 21. — Indennità e spese di viaggio nei movimenti collettivi, ecc.
» n. 22. — Spese generali dei Corpi, istituti e stabilimenti militari, ecc.
» n. 23. — Corredo alle truppe - Spese di prima vestizione, ecc.
» n. 24. — Pane e viveri per le truppe - Acquisto di grano, ecc.
» n. 25 — Casermaggio e combustibile per le truppe, manutenzione e rinnovazione, ecc.
» n. 26. — Servizio sanitario - Spese per la cura degli ammalati, ecc.
» n. 27. — Servizi di rimonta - Acquisto di puledri, ecc.
» n. 28. — Foraggi per i quadrupedi dell'esercito; razioni foraggio in contanti, ecc.
» n 29. — Spese per le manovre ed esercitazioni militari, ecc.
» n. 30. — Spese pel funzionamento delle scuole e dei collegi militari, ecc.
» n. 32. — Istituto geografico militare - Spese per costruzione, ecc.
» n. 33. — Servizi di Stato Maggiore; spese per telegrammi, ecc.
» n. 34. — Servizi di artiglieria - Allestimento, manutenzione e rinnovazione di armi, munizioni, ecc.
» n. 35. — Servizi del genio - Spese per manutenzione e rinnovazione del materiale del genio; materie prime, ecc.
» n. 36. — Servizi del genio - Lavori di mantenimento, restauri, ampliamenti e miglioramento dei fabbricati, ecc.
» n. 37. — Servizi automobilistici - Spese per il funzionamento, il mantenimento e la rinnovazione degli autoveicoli, ecc.
» n. 38. — Servizio chimico militare, ecc.
» n. 39. — Spese per l'assicurazione contro gli infortuni, ecc.
» n. 41. — Spese di trasporto di materiali per i servizi ordinari dell'Amministrazione militare, ecc.
» n. 42. — Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua, ecc.
» n. 50. — Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, ecc.
» n. 51. — Carabinieri Reali - Ufficiali - Stipendi ed assegni fissi.
» n. 52. — Carabinieri Reali - Sottufficiali, appuntati, ecc. - Assegni fissi, ecc.
» n. 53. — Indennità e spese di viaggio nei movimenti collettivi dei Reali carabinieri - Indennità di tramutamento, ecc.
» n. 54. — Carabinieri Reali - Corredo, spese di prima vestizione, ecc.
» n. 55. — Spese generali delle legioni carabinieri Reali: assegni per spese d'ufficio, ecc.
» n. 56. — Servizi automobilistici - Spese per il funzionamento, il mantenimento e la rinnovazione degli automezzi in servizio dei Reali carabinieri.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

ELENCO N. 2.

Elenco dei capitoli dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1934-35 per i quali è consentito di conservare l'ammontare dei residui rimasti al 30 giugno 1934, in aggiunta allo stanziamento di competenza.

Cap. n. 23. — Corredo alle truppe - Spese di prima vestizione, di manutenzione, ecc.

» n. 24. — Pane e viveri per le truppe - Acquisto di grano, ecc.

» n. 25. — Casermaggio e combustibile per le truppe, ecc.

» n. 26. — Servizio sanitario - Spese per la cura degli ammalati e degli inviati in osservazione negli ospedali, ecc.

» n. 28. — Foraggi per i quadrupedi dell'esercito, ecc.

» n. 34. — Servizi di artiglieria - Allestimento, manutenzione e rinnovazione di armi, ecc.

» n. 35. — Servizi del genio - Spese per manutenzione e rinnovazione del materiale del genio, ecc.

» n. 36. — Servizi del genio - Lavori di mantenimento, restauri, ampliamenti e miglioramento dei fabbricati, ecc.

» n. 37. — Servizi automobilistici - Spese per il funzionamento, il mantenimento e la rinnovazione degli autoveicoli, ecc.

» n. 54. — Carabinieri Reali - Corredo, ecc.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
JUNG.

LEGGE 18 gennaio 1934, n. 173.

Proroga delle disposizioni contenute nell'art. 6 del R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 1843, sulla disciplina della panificazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il termine fissato dall'art. 6 del R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 1843, per la trasformazione dei forni esistenti nei Comuni con popolazione superiore ai ventimila abitanti e che non abbiano i requisiti prescritti dallo stesso decreto-legge, è prorogata al 31 dicembre 1936.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 5 febbraio 1934, n. 174.

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi prelevamenti dal fondo a disposizione di cui all'articolo 8 del Regio decreto-legge 29 dicembre 1932, n. 1713, sono — per l'esercizio finanziario 1934-35 — quelli descritti nell'elenco annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 febbraio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1	Ministero - Personale di ruolo Stipendi ed assegni vari continuativi (Spese fisse)	1,170,000 —
2	Personale di ruolo del soppresso Commissariato generale dell'emigrazione e contributo relativo al fondo pensioni (Spese fisse)	2,150,000 —
3	Indennità a funzionari preposti alla direzione di uffici o con funzioni di segretario al Ministero (articolo 9 della legge 2 giugno 1927, n. 862)	630,000 —
4	Acquisto di decorazioni	80,000 —
5	Tipografia riservata	400,000 —
6	Ministero Biblioteca ed abbonamento a giornali	45,000 —
7	Manutenzione ordinaria e servizio degli stabili ad uso degli uffici dell'Amministrazione centrale e degli uffici dipendenti, nel Regno	450,000 —
8	Spesa per la corrispondenza postale e telegrafica - Comunicazioni telefoniche con l'estero (Spesa obbligatoria)	4,300,000 —
9	Contributi e spese varie per il funzionamento di stazioni radio-telegrafiche	400,000 —
10	Spese segrete	1,200,000 —
11	Residui passivi eliminati, a senso dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
12	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti dell'Amministrazione e compensi ad estranei all'Amministrazione statale	350,000 —
13	Premi di operosità agli impiegati ed agenti dell'Amministrazione e compensi ad estranei per il servizio di cifra della corrispondenza telegrafica e per il servizio telegrafico	95,000 —
14	Sussidi ad impiegati ed al personale subalterno in attività di servizio	25,000 —
15	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione degli affari esteri e loro famiglie	50,000 —
16	Spese casuali	80,000 —
17	Fitto di locali ad uso dell'Amministrazione centrale e degli uffici periferici nell'interno del Regno	227,400 —
18	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	53,000 —
19	Spese inerenti alle manifestazioni dell'attività intellettuale italiana all'estero ed al servizio anagrafico	300,000 —
20	Indennità di carica, di missione e di comando ed altre analoghe	265,100 —
21	Servizi tecnici negli uffici centrali e periferici - Lavori di spoglio e di schedario - Automezzi per i servizi tecnici	700,000 —
		12,970,500 —
	Debito vitalizio.	
22	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	3,200,000 —
23	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del R. decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, sulle pensioni civili, modificati dall'articolo 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	10,000 —
		3,210,000 —
	Spese di rappresentanza e di ufficio all'estero e spese di propaganda.	
24	Stipendi ed assegni vari continuativi al personale delle carriere diplomatica e consolare, dei commissari consolari, degli interpreti e dei cancellieri	26,000,000 —
25	Stipendi, assegni continuativi ed indennità varie a funzionari civili e militari ed assimilati a disposizione del Ministero degli affari esteri	1,320,000 —
26	Assegni ed indennità straordinarie di rappresentanza al personale all'estero	39,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935
27	Indennità di trasferimento e di primo stabilimento, viaggi di destinazione e di traslocazione, rimborso delle maggiori spese di viaggio sostenute in confronto alla tabella di cui alla legge 28 gennaio 1866, n. 2804, agli agenti diplomatici e consolari, ed agli addetti militari, navali ed aeronautici	2,250,000 —
28	Indennità agli ufficiali consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria	550,000 —
29	Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse per l'estero	2,000,000 —
30	Missioni politiche e commerciali; incarichi speciali; contributi ad istituzioni, commissioni ed uffici di carattere internazionale	1,700,000 —
31	Congressi, conferenze, esposizioni, mostre internazionali e simili, spese di ricevimento in Italia di Sovrani ed uomini di Stato esteri	1,300,000 —
32	Assegno per il funzionamento dell'Istituto internazionale per la cinematografia educativa in Roma (R. decreto 6 settembre 1928, n. 2025)	600,000 —
33	Assegno per il funzionamento dell'Istituto di malariologia in Roma (R. decreto 7 settembre 1933, n. 1185)	500,000 —
34	Spese per la Commissione internazionale per gli studi talassografici del Mediterraneo e per la partecipazione dell'Italia all'Unione oceanografica internazionale	200,000 —
35	Contributi o spese per missioni politiche, scientifiche e religiose in Levante	1,140,000 —
36	Fitto delle sedi diplomatiche e dei locali ad uso di sede delle Regie missioni militari, navali ed aeronautiche; indennità temporanee d'alloggio per i periodi nei quali le Regie rappresentanze restano prive di sedi demaniali o affittate	2,462,000 —
37	Manutenzione, miglioramento ed arredamento delle sedi diplomatiche e consolari all'estero	2,800,000 —
38	Spese e contributi per la difesa dell'italianità all'estero	7,350,000 —
39	Contributo dello Stato alla « Fondazione Nazionale Figli del Littorio » di cui al Regio decreto 12 gennaio 1933, n. 37, per l'assistenza alla gioventù italiana all'estero	5,500,000 —
40	Stipendi ed indennità ai sanitari ed ai commissari in servizio di emigrazione	370,000 —
41	Contributo dello Stato nelle spese per l'Amministrazione delle isole italiane dell'Egeo	3,000,000 —
42	Spese per il funzionamento dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (R. decreto 2 giugno 1926, n. 2220)	1,000,000 —
43	Spese d'ufficio di cui all'art. 13 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804 (art. 2 del Regio decreto 17 gennaio 1923, n. 185)	14,500,000 —
44	Spese per dragomanni, guardie ed altri impiegati locali all'estero, retribuzioni paghe e compensi al personale di custodia degli immobili di proprietà dello Stato all'estero	8,000,000 —
45	Spese di posta, telegrafo, telefono e trasporti all'estero	6,250,000 —
46	Spese eventuali all'estero	2,500,000 —
47	Sussidi vari - Rimpatri a nazionali indigenti - Spese d'ospedale e funebri	3,466,600 —
48	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese gestite dai Regi rappresentanti all'estero	3,430,000 —
		137,188,600 —
	Spese per le scuole italiane all'estero.	
49	Competenze per il personale delle scuole e per i servizi dell'educazione fisica all'estero	19,200,000 —
50	Fitto dei locali delle scuole italiane all'estero ed annualità per l'estinzione dei mutui con la Cassa depositi e prestiti e con altri Enti od Istituti autorizzati, per la costruzione e l'acquisto di locali scolastici all'estero	900,000 —
51	Scuole sussidiate	7,800,000 —
52	Acquisto di libri, materiali per le scuole italiane all'estero, oggetti e libri per le premiazioni; medicinali; spese di spedizione	3,050,000 —
53	Spese generali per le scuole italiane all'estero	1,700,000 —
54	Sussidi al personale delle scuole all'estero	46,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935
55	Istituti di istruzione e di educazione professionale nel Regno od aventi carattere internazionale	250,000 —
56	Manutenzione degli stabili demaniali ad uso scolastico	700,000 —
		33,646,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali, di rappresentanza e diverse.	
57	Retribuzione al personale avventizio del Ministero degli affari esteri in servizio presso l'Amministrazione centrale e presso gli uffici periferici nel Regno	1,028,000 —
58	Indennità temporanea mensile al personale avventizio del Ministero degli affari esteri in servizio presso l'Amministrazione centrale e presso gli uffici periferici nel Regno (decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e successive modificazioni)	293,500 —
59	Retribuzione e spese di qualsiasi natura da rimborsare dai vettori, per gli agenti destinati al servizio di sorveglianza dell'emigrazione (art. 21 lettera *f*) del Regio decreto 15 novembre 1925, n. 2046, e R. decreto 26 maggio 1926, n. 1395)	950,000 —
60	Spese per l'invio dei delegati italiani alle riunioni della Società delle Nazioni ed altre eventuali inerenti alla nostra partecipazione alla Società stessa	575,000 —
61	Contributo del Regio Governo alle spese generali delle Commissioni internazionali del Danubio, del Reno e dell'Elba - Spese delle Delegazioni italiane presso le Commissioni stesse	500,000 —
62	Assegnazione straordinaria per opere di pubblica utilità nell'isola di Rodi (R. decreto 7 marzo 1926, n. 550)	2,500,000 —
63	Sovvenzioni a studenti che vengono in Italia a scopo di studio	590,000 —
64	Spese riservate dipendenti da avvenimenti internazionali	6,000,000 —
65	Restituzione di somme indebitamente percette o di depositi relativi ai servizi dell'emigrazione	35,000 —
66	Contributo straordinario alla Cassa speciale pensioni per i funzionari del soppresso Commissariato generale dell'emigrazione	100,000 —
67	Spese per la rappresentanza italiana nell'ufficio e nelle conferenze per la organizzazione del lavoro presso la Società delle Nazioni e per il funzionamento dell'ufficio italiano di segreteria. Riunioni internazionali per l'emigrazione - Incarichi e missioni attinenti	400,000 —
68	Spese per il funzionamento dell'ufficio istituito in Vienna per la definizione delle pratiche dipendenti dall'applicazione dei trattati di pace con l'Austria	80,000 —
69	Assegnazione straordinaria per l'acquisto della sede della Regia Legazione in Tirana (art. 5 del Regio decreto 16 giugno 1932, n. 687 (3ª delle 14 annualità)	38,000 —
		13,089,500 —
	Spese per le scuole italiane all'estero.	
70	Indennità temporanea mensile al personale di ruolo ed ai supplenti ed incaricati, al personale salariato (capi d'arte) e subalterno delle Regie scuole all'estero (decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e Regi decreti 3 giugno 1920, n. 737 e 5 aprile 1923, n. 853)	1,050,000 —
	CATEGORIA II. — *Movimenti di capitali.*	
	Accensione di crediti.	
71	Prestito da concedersi al Governo Albanese con le modalità e per gli scopi di cui al Regio decreto 24 agosto 1933, numero 1122 (4ª delle dieci rate)	37,000,000 —
	Partite che si compensano nell'entrata.	
72	Rimborso al contabile del portafoglio dello Stato dell'importo dei pagamenti da esso anticipati per conto del Ministero degli affari esteri	104,200,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1934 al 30 giugno 1935
	RIASSUNTO PER TITOLI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	12,970,500 —
	Debito vitalizio	3,210,000 —
	Spese di rappresentanza e di ufficio all'estero e spese di propaganda	137,188,600 —
	Spese per le scuole italiane all'estero	33,646,000 —
	Totale della categoria I della parte ordinaria	187,015,100 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali, di rappresentanza e diverse	13,089,500 —
	Spese per le scuole italiane all'estero	1,050,000 —
	Totale della categoria I della parte straordinaria	14,139,500 —
	CATEGORIA II. — *Movimenti di capitali.*	
	Accensione di crediti	37,000,000 —
	Partite che si compensano nell'entrata	104,200,000 —
	Totale della categoria II della parte straordinaria	141,200,000 —
	Totale della parte straordinaria	155,339,500 —
	Totale delle spese (ordinarie e straordinarie)	342,354,600 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1934 al 30 giugno 1935
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. — Spese effettive (parte ordinaria e straordinaria)	201,154,600 —
	Categoria II. — Movimento di capitali (parte straordinaria)	141,200,000 —
	Totale generale	342,354,600 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Elenco indicante i capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1934-35, lo stanziamento dei quali può essere aumentato mediante prelevamento dal fondo a disposizione di cui al capitolo n. 48 (Art. 8 del Regio decreto **29 dicembre 1932, n. 1713**).

Capitolo n. 43. — Spese d'ufficio di cui all'art. 13 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804 (Art. 2 del Regio decreto 17 gennaio 1923, n. 185).

Capitolo n. 44. — Spese per dragomanni, guardie ed altri impiegati locali **all'estero, retribuzioni, paghe e compensi al personale di custodia degli immobili di proprietà dello Stato all'estero.**

Capitolo n. 45. — Spese di posta, telegrafo, telefono e trasporti all'estero.

Capitolo n. 46. — Spese eventuali all'estero.

Capitolo n. 47. — Sussidi vari - Rimpatri a nazionali indigenti - Spese di **ospedale e funebri.**

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
JUNG.

LEGGE 22 gennaio 1934, n. 175.
Modificazione alla legge istitutiva del « Maggio musicale fiorentino ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Nell'art. 2 della legge 28 dicembre 1931, n. 1709, le parole « e successivamente ogni tre anni » sono sostituite dalle altre « e successivamente ogni due anni ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — CIANO — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 25 gennaio 1934, n. 176.
Conversione in legge del R. decreto-legge 7 dicembre 1933, n. 1739, riguardante la proroga del regime daziario dei comuni di Zara e Lagosta.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 7 dicembre 1933, n. 1739, riguardante proroga del regime daziario dei comuni di Zara e Lagosta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 29 gennaio 1934, n. 177.
Costituzione in Comune autonomo della frazione Telese del comune di Solopaca (Benevento).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione Telese del comune di Solopaca è costituita in Comune autonomo, con capoluogo e denominazione « Telese ».

Art. 2.

È delegata al Governo del Re la facoltà di determinare la circoscrizione del nuovo Comune, comprendendovi anche la zona di territorio del comune di Castelvenere, in cui è situato il Grande Albergo Telese.

Art. 3.

Il prefetto della provincia di Benevento, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà alla separazione patrimoniale e al reparto delle attività e delle passività fra i Comuni interessati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 5 febbraio 1934, n. 178.
Conversione in legge del R. decreto-legge 18 dicembre 1933, n. 1737, riguardante la soppressione del fondo di integrazione dei disavanzi dei bilanci provinciali, previsto dall'art. 325 del testo unico sulla finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e modificazioni delle disposizioni del testo unico medesimo regolatrici delle sovrimposte provinciali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 dicembre 1933, n. 1737, riguardante la soppressione del fondo di integrazione dei disavanzi dei bilanci provinciali, previsto dall'articolo 325 del testo unico sulla finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e modificazioni delle disposizioni del testo unico medesimo regolatrici delle sovrimposte provinciali con la seguente modificazione:

All'art. 1 del decreto è aggiunto il seguente comma:

« Al sopracitato art. 254 del testo unico è aggiunto il seguente comma:

« La quota di sovrimposta spettante ai predetti Consigli dell'economia corporativa non potrà eccedere la misura di centesimi 1 per ogni lira di imposta erariale sui terreni e di centesimi 0,75 per ogni lira di imposta erariale sui fabbricati ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 febbraio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1934.
Ordinanza di sanità marittima concernente l'elenco delle provenienze per via di mare sottoposte alle misure sanitarie contro la peste, il colera e il tifo esantematico.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuta l'opportunità di rivedere l'elenco delle località le cui provenienze sono sottoposte alle misure sanitarie contro la peste, il colera, la febbre gialla e il tifo esantematico;
Vedute le ordinanze di sanità marittima emanate in materia dal 1° gennaio al 31 dicembre 1933;
Veduta la Convenzione sanitaria internazionale, firmata a Parigi il 21 giugno 1926, alla quale è stata data piena ed intera esecuzione nel Regno e nelle Colonie con R. decreto 16 agosto 1929, n. 1680;
Veduta l'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930;

Decreta:

Art. 1.

Sono sottoposte alle misure prescritte dall'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930:

A) Nei riguardi della peste, le provenienze:

a) per l'Africa:
1° da Dakar a da tutti i porti del Senegal;
2° da Alessandria e da Port Said (Egitto);
3° da tutti i porti del Madagascar;
b) per l'America:
4° da Buenos Ayres e dai porti delle provincie di Santa Fè e Buenos Ayres;
5° da tutti i porti del Perù;
c) per l'Asia:
6° da tutti i porti dell'Isola di Ceylon;
7° da tutti i porti dell'India inglese compresi fra Moulmein e Karaki;
8° da tutti i porti dell'Indocina francese;
9° da tutti i porti della Manciuria;
d) per l'Oceania:
10° da tutti i porti dell'Isola di Giava (Indie orientali olandesi).

B) Nei riguardi del colera, le provenienze:

a) per l'Asia:
11° da Pondichery (India francese);
12° da tutti i porti della Birmania, del Bengala e delle Presidenze di Madras e Bombay (India inglese);
13° da tutti i porti dell'Indocina francese;

b) per l'Oceania:

14° da tutti i porti delle Isole Filippine.

C) Nei riguardi del tifo esantematico, per le provenienze:

a) per l'America:

15° da tutti i porti del Cile.

Art. 2.

Sono revocate tutte le ordinanze di sanità marittima dal 1° gennaio al 31 dicembre 1933, concernenti le misure contro la peste, il colera e la febbre gialla per le provenienze non comprese nel precedente articolo.

L'Alto Commissario per la città e provincia di Napoli, i Prefetti delle Provincie marittime del Regno e le Capitanerie ed Uffici di porto del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° febbraio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2063)

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1934.
Revoca dell'autorizzazione ad esercitare nei riguardi dell'Azienda privata bancaria Vincenzo Grosso di Padula (Salerno).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 19 del R. decreto-legge 6 novembre 1926, numero 1830, convertito nella legge 23 giugno 1927, n. 1108, recante provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio dell'Azienda privata bancaria « Banca Vincenzo Grosso » di Vincenzo Grosso, con sede in Padula (Salerno).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 febbraio 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(2062)

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1934.
Autorizzazione alla Banca nazionale dell'agricoltura, con sede in Roma, ad aprire un proprio recapito nell'istituendo mercato all'ingrosso del pesce di Ferrara.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 4 aprile 1929, n. 927, il Regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, la legge 13 aprile 1933, n. 397, recanti provvedimenti sulla pesca;
Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca nazionale dell'agricoltura, con sede sociale in Roma e direzione centrale in Milano, è autorizzata ad aprire un proprio recapito in Ferrara, nell'istituendo mercato all'ingrosso del pesce, per il servizio di cassa del mercato, e per le operazioni di credito derivanti dal funzionamento della cassa medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 febbraio 1934 - Anno XII

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

(2061)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-95

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Kobeja fu Andrea, nato a Sesana (Fraz. Merciano) addì 26 gennaio 1873 e residente a Fraz. Merciano n. 2, è restituito nella forma italiana di « Cobeglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Marietta Kocjan in Kobeja fu Giacomo, nata il 22 febbraio 1878, moglie;
2. Lodovico di Francesco, nato il 17 agosto 1899, figlio;
3. Marietta di Francesco, nata il 22 febbraio 1906, figlia;
4. Stanislao di Francesco, nato il 7 maggio 1908, figlio;
5. Milano di Francesco, nato il 29 gennaio 1917, figlio;
6. Dorotea di Francesco, nata il 9 ottobre 1919, figlia;
7. Lea di Francesco, nata il 19 maggio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(445)

N. 11419-96

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso

a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Kobeja fu Giacomo, nato a Sesana (Fraz. Merciano) addì 17 aprile 1899 e residente a Fraz. Merciano n. 4, è restituito nella forma italiana di « Cobeglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Meulja in Kobeja fu Andrea, nata il 14 novembre 1898, moglie;
2. Daniela di Giacomo, nata il 28 febbraio 1922, figlia;
3. Lidia di Giacomo, nata il 1° maggio 1924, figlia;
4. Vida di Giacomo, nata il 1° ottobre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(446)

N. 11419-97

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Simone Kralj fu Giuseppe, nato a Sesana (frazione Merciano) il 28 ottobre 1868 e residente a frazione Merciano n. 5, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia Kocjan in Kralj fu Simone, nata il 18 giugno 1875, moglie;
2. Giovanni di Simone, nato il 2 febbraio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(447)

N. 11419-98

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kralj fu Giovanni, nato a Sesana (Fraz. Senadole) addì 11 dicembre 1899 e residente a Fraz. Senadole n. 6, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carla Novak in Kralj di Giovanni, nata il 4 novembre 1900, moglie;
2. Giuseppe Mario di Giuseppe, nato il 21 agosto 1928, figlio;
3. Andra fu Giovanni, nato il 21 novembre 1968, zio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(448)

N. 11419-99

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kralj fu Giovanni, nato a Sesana (frazione Senadole) il 17 maggio 1882 e residente a frazione Senadole n. 9, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanni di Giovanni, nato il 16 maggio 1912, figlio;
2. Anna Mahnic ved. Kralj fu Antonio, nato il 16 luglio 1859, madrigna.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(449)

N. 11419-100

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Keber fu Antonio, nato a Sesana il 23 agosto 1877 e residente a Sesana n. 184, è restituito nella forma italiana di « Carbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Jebacin in Keber di Antonio, nata il 5 marzo 1888, moglie;
2. Daniela Maria di Giuseppe, nata il 6 ottobre 1918, figlia;
3. Angelo fu Antonio, nato il 25 maggio 1885, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(450)

N. 11419-101

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Anna Sferca fu Giuseppe, ved. Keber, nata a Sesana addì 8 agosto 1874 e residente a Sesana n. 53, sono restituiti nella forma italiana di « Sferza » e « Carbi ».

Il cognome Carbi viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Mario fu Giuseppe, nato il 1° ottobre 1900, figlio;
2. Anna fu Giuseppe, nata il 7 maggio 1908, figlia;
3. Luigia fu Giuseppe, nata il 9 settembre 1909, figlia;
4. Giustina fu Giuseppe, nata l'8 ottobre 1906, figlia;
5. Mario fu Giuseppe, nato il 27 agosto 1928, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(451)

N. 11419-18876.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Giuliana Arko di Giovanni in Carlet, nata a Trieste il 13 settembre 1881 e residente Trieste, via Piccardi n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Arco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Giuliana Arko in Carlet, è ridotto in « Arco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(458)

N. 11419-18877.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Irene Elena Arko fu Giovanni, nata a Trieste il 21 giugno 1883 e residente a Trieste, via M. Buonarroti n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Irene Arko è ridotto in « Arco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(459)

N. 11419-20852.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Abrutsch di Gregorio, nato a Trieste il 19 novembre 1901 e residente a Trieste, via F. Crispi n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Abruzzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Rodolfo Abrutsch è ridotto in « Abruzzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Serberitsch in Abrutsch di Augusto, nata il 15 agosto 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(452)

N. 11419-18873.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Anna Achtschin fu Giuseppe, nata a Trieste il 1° aprile 1862 e residente a Trieste, Corso Vittorio Emanuele III n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Acini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Anna Achtschin è ridotto in « Acini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(453)

N. 11419-18874.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Luigia Achtschin fu Giuseppe, nata a Trieste il 23 aprile 1860 e residente a Trieste, corso Vittorio Emanuele III n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Acini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Luigia Achtschin è ridotto in « Acini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(454)

N. 11419-25005.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Arbanassich fu Giacomo, nato a Trieste il 1° luglio 1903 e residente a Trieste, via Giuliani n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arbanassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Arbanassich è ridotto in « Arbanassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Cristina Saina in Arbanassich fu Giacomo, nata il 9 gennaio 1902, moglie;
2. Amalia di Giacomo, nata il 26 ottobre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(455)

N. 11419-18878.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Anna Arko fu Giovanni in Benardon, nata a Trieste il 10 luglio 1872 e residente a Trieste, via M. Buonarroti n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Arco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Anna Arko in Benardon è ridotto in « Arco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(456)

N. 11419-18875.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giovanna Arko fu Giovanni, nata a Trieste l'11 maggio 1885 e residente a Trieste, Cacciatore n. 1080, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Giovanna Arko è ridotto in « Arco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria di Giovanna, nata il 2 gennaio 1913, figlia;
2. Lidia di Giovanna, nata il 3 settembre 1918, figlia;
3. Guglielmo di Giovanna, nato il 6 febbraio 1925, figlio;
4. Luisa di Giovanna, nata il 2 aprile 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(457)

N. 11419-20653.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Luigia Babich fu Giovanni, nata a Trieste il 12 agosto 1868 e residente a Trieste, via delle Candelle n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Balbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Luigia Babich è ridotto in « Balbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(460)

N. 11419-16927.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Angela Bastiancich di Francesco in Dalvise, nata a Dol Opacchiasela il 27 maggio 1894 e residente a Trieste, via A. Manzoni n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Bastiani ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Angela Bastiancich in Dalvise, è ridotto in « Bastiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(461)

N. 11419-25719.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Bastiancich fu Pietro, nato a Trieste l'11 settembre 1901 e residente a Trieste (via Molino a Vapore n. 3), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bastiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Bastiancich è ridotto in « Bastiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(452)

N. 11419-21457.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Batich fu Antonio, nato a Trieste il 22 marzo 1907 e residente a Trieste (Guardiella Timignano n. 1428), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Battini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Batich è ridotto in « Battini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Laura Gombach in Batich fu Giacomo, nata il 9 agosto 1910, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(463)

N. 11419-16080.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Carmela Batistig di Giovanni, nata a Trieste il 7 ottobre 1905 e residente a Trieste (via Giulia n. 73), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Battisti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Carmela Batistig è ridotto in « Battisti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(464)

N. 11419-22431.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Angela Cesnovar di Andrea, nata a Trieste il 29 agosto 1903 e residente a Trieste (via Giustinelli n. 11), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Angela Cesnovar è ridotto in « Novari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(465)

N. 11419-21104.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Crusiz fu Arturo, nato a Trieste il 23 maggio 1908 e residente a Trieste (corso Vittorio Emanuele III, n. 19), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crusizio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Crusiz è ridotto in « Crusizio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(466)

N. 11419-12410.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Eriautz fu Vincenzo, nato a Trieste il 6 luglio 1892 e residente a Trieste (via Carpison n. 16) e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Eriani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Eriautz è ridotto in « Eriani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Amelia Bortognani in Eriautz di Pietro, nata il 4 settembre 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(467)

N. 11419-14931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Anna Fuk fu Francesco, in Pischianz, nata a Trieste il 29 luglio 1909 e residente a Trieste (via Moreri n. 79), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Volpi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Anna Fuk in Pischianz è ridotto in « Volpi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(468)

N. 11419-14932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Fuk fu Francesco, nato a Trieste il 7 agosto 1901 e residente a Trieste (via Moreri, n. 79), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Federico Fuk è ridotto in « Volpi ».

Uguale riduzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giustina Sossich in Fuk fu Giuseppe, nata il 31 ottobre 1902, moglie;
2. Federico di Federico, nato il 9 aprile 1923, figlio;
3. Luigi di Federico, nato il 17 maggio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(469)

N. 11419-22379.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Fuk di Antonio, nato a Trieste il 7 gennaio 1858 e residente a Trieste (Roiano Case sparse n. 799), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Fuk è ridotto in « Volpi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Znidaric in Fuk fu Francesco, nata il 25 marzo 1862, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(470)

N. 11419-4122.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Simcic fu Giovanni, nato a Dobra (Bigliana) l'8 marzo 1887 e residente a Trieste via Rozzol in Monte n. 883, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Semini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Simcic è ridotto in « Semini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Angela Jaconcich in Simcic fu Francesco, nata il 1° dicembre 1887, moglie;
2. Laura di Giovanni, nata il 19 giugno 1920, figlia;
3. Mario di Giovanni, nato l'11 settembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(481)

N. 11419-23024

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Isabella Knaflich fu Luigi, nata a Cittanova (Istria) il 4 febbraio 1887 e residente a Trieste, via Valdirivo n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Malfi ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna,

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Isabella Knaflich è ridotto in « Malfi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Bruno di Isabella, nato il 15 agosto 1909, figlio;
2. Plinio di Isabella, nato il 5 aprile 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(482)

N. 11419-14089

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Mersek fu Bartolomeo, nato a Trieste il 9 agosto 1881 e residente a Trieste via della Fontana n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mersini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Mersek è ridotto in « Mersini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(483)

N. 11419-19308.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Misich fu Giuseppe, nato a Trieste il 3 giugno 1905 e residente a Trieste via Cesare Battisti n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Missori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Misich è ridotto in « Missori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Nerina Zani in Misich di Enidio, nata il 9 aprile 1908, moglie;
2. Fulvio di Giuseppe, nato il 22 novembre 1929, figlio;
3. Rossana di Giuseppe, nata il 14 agosto 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(484)

N. 11419-11483.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alessandro Romich di Marco, nato a Umago (Istria) il 24 gennaio 1891 e residente a Trieste via Barcola Bovedo n. 333, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Romi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alessandro Romich è ridotto in « Romi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Arsilia Pangher in Romich fu Giovanni, nata il 25 novembre 1889, moglie;
2. Alessandra di Alessandro, nata il 20 luglio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(485)

N. 11419-24499

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Skrk di Giovanni, nato a Sales (Sgonico) il 28 novembre 1902 e residente a Sales n. 51, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Serchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Skrk è ridotto in « Serchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Angela Vodopivec in Skrk di Angelo, nata il 7 dicembre 1906, moglie;
2. Giovanni di Alberto, nato il 2 novembre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(486)

N. 11419-26469.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Schwarz di Ignazio, nato a Trieste addì 28 marzo 1900 e residente a Trieste, piazza Guido Neri n. 4-11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Negrini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Schwarz è ridotto in « Negrini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(487)

N. 11419-9498.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Albino Valencich di Ignazio, nato a Pristava Piccola (S. Michele di Postumia) addì 20 dicembre 1908 e residente a Chieti, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Albino Valencich, è ridotto in « Valenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(488)

N. 11419-13045

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Cristiano Walderstein fu Giuseppe, nato e Castel Racizze (Pinguente) il 27 aprile 1902 e residente a Trieste, via Settefontane n. 83, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valdisteno »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cristiano Walderstein è ridotto in « Valdisteno ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(489)

N.11419-13045

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Walderstein fu Giuseppe, nato a Trieste il 14 agosto 1905 e residente a Trieste (via Settefontane n. 83), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valdisteno »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Walderstein è ridotto in « Valdisteno ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(490)

N. 11419-22430.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Veronica Bastiancich di Francesco, in Terenghi, nata a Vallone di Opacchiasela il 1° ottobre 1896 e residente a Trieste, via Donadoni n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Bastiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Veronica Bastiancich in Terenghi è ridotto in « Bastiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(491)

N. 11419-16082.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Amelia Batistig di Giovanni, nata a Trieste il 1° maggio 1910 e residente a Trieste, via Giulia n. 73, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Battisti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Amelia Batistig è ridotto in « Battisti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(492)

N. 11419-16079.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Francesca Batistig di Giovanni, nata a Trieste il 21 agosto 1904 e residente a Trieste, via Giulia n. 73, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Battisti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Francesca Batistig è ridotto in « Battisti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(493)

N. 11419-16083.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Batistig fu Andrea, nato a Voghersco (Gorizia) il 29 dicembre 1874 e residente a Trieste, via Giulia n. 73, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Battisti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Batistig è ridotto in « Battisti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Annunziata Moschiar in Batistig fu Ferdinando, nata il 19 ottobre 1877, moglie;
2. Anna di Giovanni, nata il 27 giugno 1912, figlia;
3. Renato di Giovanni, nato il 3 giugno 1915, figlio;
4. Carlo di Giovanni, nato il 4 settembre 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(494)

N. 11419-16081.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Maria Batistig di Giovanni, nata a Trieste l'8 settembre 1907 e residente a Trieste, via Giulia n. 73, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Battisti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Maria Batistig è ridotto in « Battisti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(495)

N. 11419-22661.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Baudaz fu Giuseppe, nato a Vercoglie il 18 dicembre 1868 e residente a Trieste, via Giuliani n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Baldassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Baudaz è ridotto in « Baldassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Marianna Vouk in Baudaz fu Lucia, nata il 6 agosto 1871, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(496)

N. 11419-25357.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Bencan fu Pietro, nato a Trieste il 18 luglio 1885 e residente a Trieste, via Petronio n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Benciani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Bencan è ridotto in « Benciani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Teresa Giupponi in Bencan fu Antonio, nata il 27 settembre 1890, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(497)

N. 11419-16926.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Bernetich fu Stefano, nato a Roditti il 16 novembre 1879 e residente a Trieste, via Media n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bernetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Bernetich è ridotto in « Bernetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Imelda Furlan in Bernetich fu Matteo, nata il 15 novembre 1877, moglie;
2. Guerrino di Antonio, nato l'11 maggio 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(498)

N. 11419-16925.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Bernetich di Antonio, nato a Trieste il 21 settembre 1908 e residente a Trieste, via Media n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome nella forma italiana e precisamente in « Bernetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Bruno Bernetich è ridotto in « Bernetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(499)

N. 11419-16924.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto la domanda presentata dal signor Carlo Bernetich di Antonio, nato a Trieste il 15 ottobre 1906 e residente a Trieste, via Media n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bernetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Bernetich è ridotto in « Bernetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bruna di Carlo, nata il 22 giugno 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(500)

N. 11419-21003.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Caterina Beuk di Giacomo, nata a Circhina (Idria) il 17 aprile 1887, e residente a Trieste (via del Lloyd n. 22), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Belli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Caterina Beuk è ridotto in « Belli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stanislao di Caterina, nato il 31 ottobre 1913, figlio;
2. Giovanna di Caterina, nata il 3 novembre 1918, figlia;
3. Valente di Caterina, nato il 21 aprile 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(501)

N. 11419-19013

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Amalia Blasich di Matteo, vedova Iakaz, nata a Opacchiasella (Gorizia) il 14 settembre 1886, e residente a Trieste (via S. Maurizio n. 11), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Blasi-Giacchini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Amalia Blasich ved. Iakaz sono ridotti in « Blasi-Giacchini ».

Il cognome « Giacchini » viene esteso anche per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria fu Giovanni, nata il 26 marzo 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(502)

N. 11419-19390.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Bradac fu Lorenzo, nato a Trieste il 14 aprile 1871 e residente a Trieste (via Molino a Vento n. 91), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Baldassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bradac è ridotto in « Baldassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giorgio di Giuseppe, nato il 18 gennaio 1910, figlio;
2. Leone di Giuseppe, nato il 21 gennaio 1912, figlio;
3. Evelina di Giuseppe, nata il 3 ottobre 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(503)

N. 11419-19391.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oreste Bradac di Giuseppe, nato a Trieste il 23 settembre 1899 e residente a Trieste (via del Veltro n. 11), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Baldassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Oreste Bradac è ridotto in « Baldassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Zellotti in Bradac di Giacomo, nata il 3 ottobre 1905, moglie.
2. Edda di Oreste, nata il 5 giugno 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(504)

N. 11419-24330.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alessandro Brecelj fu Valentino, nato a Gorizia il 2 gennaio 1886 e residente a Trieste (via Vignola n. 12), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Breccelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alessandro Brecelj è ridotto in « Breccelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Luzzatto in Brecelj fu Carlo, nata il 28 aprile 1887, moglie.
2. Jolanda di Alessandro, nata il 16 ottobre 1910, figlia.
3. Umberto di Alessandro, nato il 15 luglio 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(505)

N. 11419-25359

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Brencovich di Giuseppe, nato a Chersano l'11 settembre 1899 e residente a Trieste (via Imbriani n. 3), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Brenni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Brencovich è ridotto in « Brenni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Perosa in Brencovich di Antonio, nata il 14 ottobre 1903, moglie.
2. Attilio di Giuseppe, nato il 4 aprile 1923, figlio;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 28 dicembre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(506)

N. 11419-17581

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Pia Zanca fu Innocente, ved. Bresovec, nata a Ruccavazzo il 9 agosto 1886 e residente a Trieste (via Mazzini n. 53) e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Brezzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Pia Zanca ved. Bresovec è ridotto in « Brezzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Aldo fu Antonio, nato il 14 febbraio 1908, figlio;
2. Lea fu Antonio, nato il 10 aprile 1911, figlia;

3. Egidio fu Antonio, nato il 1° settembre 1912, figlio;
4. Guerrino fu Antonio, nato il 9 novembre 1914, figlio;
5. Lida fu Antonio, nato l'8 luglio 1920, figlia;
6. Bruna fu Antonio, nata il 13 gennaio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(507)

N. 11419-20854.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Bretzel fu Michele, nato a Trieste il 28 luglio 1890 e residente a Trieste (via Carpineto n. 1020) Servola, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bressi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Bretzel è ridotto in « Bressi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Golia in Bretzel fu Antonio, nata il 12 novembre 1891, moglie;
2. Licia di Pietro, nata il 28 gennaio 1823, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(508)

N. 11419-23230.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Aronne Bussanich fu Antonio, nato a Lussinpiccolo il 1° giugno 1878 e residente a Trieste (via delle Ginestre n. 9), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bussani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Aronne Bussanich è ridotto in « Bussani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Tommasina Giaconi in Bussanich di Giovanni, nata il 17 ottobre 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(509)

N. 11419-19393.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Drecogna fu Caterina ved. Komatar, nata a S. Floriano (Gorizia) il 9 maggio 1870 e residente a Trieste (via Cologna n. 9), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cometti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Drecogna ved. Komatar è ridotto in « Cometti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(510)

N. 11419-21954.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Rutar fu Giuseppe, nato a Trieste il 13 novembre 1901 e residente a Trieste (via dell'Ospitale, n. 12), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rota »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Rutar è ridotto in « Rota ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Klemencic in Rutar fu Antonio, nata il 22 agosto 1905, moglie;
2. Giovanna di Emilio. nata il 24 settembre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(511)

N. 11419-22377.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Zarl di Enrico, nato a Trieste il 18 gennaio 1896 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi, n. 815, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Zarl è ridotto in « Carli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Poropat in Zarl fu Antonio, nata il 29 maggio 1900, moglie;
2. Ester di Carlo, nata il 3 febbraio 1924, figlia;
3. Livia di Carlo, nata il 17 aprile 1925, figlia;
4. Claudio di Carlo, nato il 28 luglio 1930, figlio;
5. Fulvio di Carlo, nato il 17 gennaio 1932, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(512)

N. 11419-21803.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Bembic fu Marco Antonio, nato a Trieste il 6 maggio 1890 e residente a Trieste, S. M. M. Sup., n. 341, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bembo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Bembic, è ridotto in « Bembo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Mlach in Bembic di Ignazio, nata il 14 agosto 1901, moglie;
2. Fides di Giovanni, nata il 1° novembre 1928, figlia;
3. Attilio di Giovanni, nato l'11 settembre 1931, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(513)

N. 11419-18353.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Antonietta Bjekar di Francesco, ved. Trinajstich, nata a Trieste il 12 maggio 1897 e residente a Trieste (via dell'Eremo, n. 965), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Beccari » e « Trinati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Antonietta Bjekar ved. Trinajstich, sono ridotti in « Beccari » e « Trinati ».

Il cognome Trinati viene esteso anche per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carlo fu Giovanni, nato il 4 novembre 1919, figlio;
2. Evelina di Giovanni, nata il 3 ottobre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(514)

N. 11419-18002.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ignazio Butzler di Giovanni, nato a Dobrigno (Isola Veglia) il 31 luglio

1907 e residente a Trieste (via Ginnastica, n. 7, Ip), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Buzzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ignazio Butzler, è ridotto in « Buzzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(515)

N. 11419-25454.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ettore Buzich fu Cristoforo, nato a Trieste il 6 agosto 1878 e residente a Trieste (via di Porta Chiadino S. Luigi, n. 406), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Buzzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ettore Buzich, è ridotto in « Buzzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(516)

N. 11419-25356.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Carboncich fu Francesco, nato a Pirano il 30 marzo 1887 e residente a Trieste (via Fulvio Testi, n. 8), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carboni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Carboncich, è ridotto in « Carboni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Teresa Rotter in Carboncich di Giovanni, nata il 20 dicembre 1892, moglie;
2. Carlo di Luigi, nato il 20 ottobre 1915, figlio;
3. Elda di Luigi, nata il 18 dicembre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(517)

N. 11419-19016.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Cesnik fu Michele, nato a S. Pietro del Carso il 22 luglio 1861 e residente a Trieste (Servola, n. 1030), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cesini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Cesnik, è ridotto in « Cesini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Cepek in Cesnik fu Francesco, nata il 19 gennaio 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(518)

N. 11419-19014.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Cesnik di Giovanni, nato a Trieste il 4 agosto 1905 e residente a Trieste (Servola, n. 1030), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la ridu-

zione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cesini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Cesnik, è ridotto in « Cesini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(519)

N. 11419-22428.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Caterina Cesnòvar di Andrea, nata a Trieste il 9 novembre 1899 e residente a Trieste (via Giustinelli, n. 11), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Caterina Cesnovar, è ridotto in « Novari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(520)

N. 11419-23797.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Cheber di Primo, nato a Trieste il 3 novembre 1901 e residente a Trieste (via Piccola Fornace, n. 2), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cabrera »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Cheber, è ridotto in « Cabrera ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lidia Zuanelli in Cheber fu Vittorio, nata il 28 gennaio 1904, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 28 maggio 1924, figlio;
3. Duilio di Giovanni, nato il 14 maggio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(521)

N. 11419-20227.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Chincich di Antonio, nato a Lussinpiccolo il 4 febbraio 1900 e residente a Trieste (via A. Manzoni, n. 20), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Quinti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Chincich, è ridotto in « Quinti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carmela Alessio in Chincich di Alessio, nata il 19 settembre 1907, moglie;
2. Lucia di Antonio, nata il 24 luglio 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(522)

N. 11419-15848.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alfredo Chvall fu Rodolfo, nato a Trieste il 29 luglio 1895 e residente a Trieste (via Madonnina, n. 26), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cavalli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alfredo Chvall, è ridotto in « Cavalli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gisella Siviz in Chavall fu Giuseppe, nata il 1° agosto 1899, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(523)

N. 11419-21953.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Ciach di Giuseppe, nato a Trieste l'8 settembre 1901 e residente a Trieste (via Bonomo, n. 1), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ciano »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Ciach, è ridotto in « Ciano ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Mlach in Ciach di Carlo, nata l'8 dicembre 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(524)

N. 11419-19389.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Debeljak fu Giovanni, nato a Trieste il 17 novembre 1908 e residente a Trieste, (via dell'Istria n. 52), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Debelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Debeljak è ridotto in « Debelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(530)

N. 11419-17471.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Desko fu Antonio, nato a Trieste l'11 settembre 1859 e residente a Trieste, (via Vittoria Colonna n. 2), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Desco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Desko è ridotto in « Desco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(531)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 29 gennaio 1934-XII è stato rilasciato l'exequatur al signor John N. Hamlin, console degli Stati Uniti d'America alla residenza di Napoli.

(2080)

In data 29 gennaio 1934-XII venne rilasciato l'exequatur al signor Howard F. Withey, console degli Stati Uniti d'America a Napoli.

(2081)

In data 29 gennaio 1934-XII è stato rilasciato l'exequatur al signor Alessandro Tadiello, console generale onorario di Honduras a Genova.

(2082)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 23
dal 1° al 15 dicembre 1933 - Anno XII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Avellino	Solofra	B	—	1
Bari	Bari	B	—	1
Id.	Bitritto	O	—	1
Belluno	Alano	B	1	—
Bolzano	Bolzano	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	2
Id.	Capriano Azzano	B	—	1
Id.	Concesio	B	—	1
Id.	Ghedi	B	—	2
Campobasso	Venafro	B	1	—
Catania	Aci Catena	Cp	—	1
Cuneo	Alba	B	—	1
Frosinone	Ceccano	B	—	1
Gorizia	Sambasso	B	1	—
Lecce	Acquarica	O	1	—
Id.	Nociglia	O	1	—
Matera	Accettura	B	—	1
Pavia	Pavia	B	1	—
Id.	Zavattarello Valverde	B	—	1
Perugia	Piegaro	B	—	1
Piacenza	Podenzano	B	—	1
Potenza	Vietri di Potenza	B	1	—
Roma	Capena	B	1	—
Id.	Mandela	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Percile	B	1	—
Salerno	Caselle in Pittari	B	—	1
Id.	Nocera Inferiore	B	—	1
Id.	Sala Consilina	B	—	1
Id.	Teggiano	B	—	1
Taranto	Castellaneta	E	1	1
Id.	Mottola	B	—	1
Treviso	Portobuffolè	B	—	1
Vercelli	Borgovercelli	B	—	1
			12	26
	Carbonchio sintomatico.			
Belluno	Belluno	B	1	—
Roma	Cerveteri	B	1	—
Sassari	Illorai	B	1	1
			3	1
	Afta epizootica.			
Aosta	Allain	B	6	—
Id.	Etroubles	B	1	2
Id.	S. Giorio	B	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Aosta	Valpelline	B	1	1
Id.	Villanova Baltea	B	—	1
Arezzo	Castel S. Niccolò	B	—	3
Bergamo	Clusone	B	—	1
Id.	Curdomo	B	—	2
Id.	Sorisole	B	—	1
Id.	Vertova	B	—	1
Id.	Zanica	B	—	2
Id.	Zogno	B	—	1
Brescia	Alfianello	B	—	1
Id.	Manerbio	B	—	1
Id.	Pontevico	B	—	1
Id.	S. Gervasio Bresciano	B	—	1
Id.	Verolanuova	B	—	2
Como	Galbiate	B	—	3
Id.	Garbagnate	B	—	1
Cuneo	Boves	B	2	—
Id	Cervasca	B	—	1
Id.	Limana	B	2	—
Milano	Pioltello	B	—	1
			12	29
	Malattie infettive dei suini.			
Ancona	Cerreto d'Esi	S	—	1
Id.	Numana	S	—	4
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Id	Civitella	S	—	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	—	1
Id.	Altidona	S	—	2
Id.	Castel di Lama	S	1	—
Id.	Comunanza del Litt.	S	—	1
Id.	S. Elpidio a Mare	S	11	—
Avellino	Andretta	S	—	1
Id.	S. Martino V. E.	S	—	1
Id.	Vallata	S	—	1
Bari	Gioia del Colle	S	1	1
Belluno	Feltre	S	—	2
Id.	Mel	S	—	1
Bologna	Medicina	S	3	1
Id.	Monterenzio	S	1	—
Id.	S. Agata Bolognese	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Bressanone	S	—	1
Id.	Lana	S	—	1
Id.	Naturno	S	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	S	—	1
Id.	Cazzago S. Martino	S	—	1
Id.	Travagliato	S	—	1
Campobasso	Baranello	S	2	1
Id.	Campobasso	S	—	1
Id.	Castel S Vincenzo	S	1	—
Id.	Sepino	S	—	1
It.	Venafro	S	1	—
Catanzaro	Carlopoli	S	—	1
Cosenza	Torano Calabro	S	1	2
Cremona	Pizzighettone	S	—	1
Cuneo	Centallo	S	1	—
Id.	Mondovì	S	—	1
Id.	Savigliano	S	—	1
Ferrara	Bondeno	S	—	1
Gorizia	Cormons	S	3	1
Id.	Gorizia	S	1	—
Macerata	Loro Piceno	S	—	1
Id.	Macerata	S	—	5
Matera	Grassano	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Malattie infettive dei suini*			
Matera	Salandra	S	—	2
Id.	Stigliano	S	—	2
Modena	Castelvetro	S	1	—
Padova	Abano	S	2	—
Id.	S. Pietro in Gù	S	—	1
Id.	Villa del Conte	S	1	—
Perugia	Città di Castello	S	1	—
Pesaro e Urbino	Mondolfo	S	—	1
Piacenza	Villanova sull'Arda	S	—	1
Pistoia	Pistoia	S	1	—
Potenza	Cancellara	S	—	1
Id.	Pietragalla	S	1	—
Id.	Pietrapertosa	S	1	—
Id.	Senise	S	3	—
Id.	Spinoso	S	—	1
Ravenna	Brisighella	S	1	—
Salerno	Buonabitacolo	S	—	1
Id.	Polla	S	2	—
Id.	Tramonti	S	2	—
Sassari	Alà dei Sardi	S	1	—
Id.	Bono	S	1	—
Id.	Nulvi	S	1	—
Id.	Villanova	S	1	1
Siena	Castellina in Chianti	S	1	—
Id.	Sarteano	S	—	1
Id.	Sovicille	S	—	1
Taranto	Crispiano	S	—	1
Id.	Martina Franca	S	1	1
Teramo	Bellante	S	—	1
Id.	Mosciano S. Angelo	S	—	1
Id.	Teramo	S	—	6
Trento	Corteccia	S	—	1
Id.	Folgaria	S	—	1
Treviso	Riese	S	—	2
Trieste	Trieste	S	2	—
Venezia	Annone Veneto	S	1	—
Id.	Concordia	S	1	—
Id.	Dolo	S	1	—
Id.	Grisolera	S	3	1
Id.	Mirano	S	1	—
Id.	Noale	S	—	1
Id.	Pramaggiore	S	2	—
Vicenza	Malo	S	—	2
			60	76
	Morva.			
Bari	Trani	E	—	1
Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
			3	1
	Farcino criptococcico.			
Avellino	Mercogliano	E	—	1
Id.	Montoro Inf.	E	—	1
Belluno	Belluno	E	2	—
Napoli	Aversa	E	1	—
Id.	Brusciano	E	2	—
Id.	Casalnuovo	E	2	—
Id.	Cicciano	E	1	—
Id	Mariglianella	E	1	—
Id.	Marigliano	E	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Farcino criptococcico.*			
Napoli	Napoli	E	6	—
Id.	Palma Campania	E	—	2
Id	Pomigliano	E	2	3
Id.	S. Sebastiano	E	1	—
Id.	S. Anastasia	E	3	—
Id.	Torre Annun.	E	1	1
Id	Torre del Greco	E	1	—
Salerno	Salerno	E	—	1
Id.	Serre	E	1	—
			26	9
	Rabbia.			
Ancona	Montemarciano	Cn	—	1
Bergamo	Bergamo	Cn	—	1
Lecce	Galatone	Cn	—	1
Id.	Lecce	Cn	1	—
Id.	S. Cesario	Cn	—	1
Napoli	Castel Volturno	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	5
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	2
			1	12
	Rogna.			
Arezzo	Bibbiena	O	—	1
Campobasso	Civitanova	O	2	—
Id.	Colli al Volturno	O	17	—
Id	Vastogirardi	O	1	—
Frosinone	Fiuggi	O	—	3
Id.	S. Elia Fiume Rapido	O	1	—
Matera	Accettura	E	3	—
Id.	S. Mauro Forte	E	3	1
Perugia	Foligno	O	3	—
Id.	Spello	O	1	—
Roma	Cerveteri	O	1	—
Id.	Mandela	O	1	—
Id.	Roma	O	2	2
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Salerno	Raggine	E	1	—
Viterbo	Montalto di Castro	O	—	1
Id.	Gallese	O	—	1
Id.	Soriano nel Cimino	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
Id	Vitorchiano	O	—	1
			40	10
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Caltanissetta	Mussomeli	Cp	1	—
Catania	Giarre	O	1	2
Id	Randazzo	O	—	2
Frosinone	Paliano	O	—	1
Rieti	Forano	O	—	1
Roma	Roma	O	1	—
			3	6

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Aborto epizootico.			
Arezzo	Arezzo	B	—	1
Belluno	Falcade	B	1	—
Id.	Lamon	B	1	—
Id.	Lorenzago	B	4	—
Id.	Lozzo	B	—	3
Id.	Mel	B	—	1
Id.	S. Vito	B	1	—
Id.	Vodo	B	1	—
Id.	Voltago	B	1	—
Bologna	Bazzano	B	1	—
Id.	Calderara	B	1	—
Id.	Castelmaggiore	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	2	—
Id.	Monghidoro	B	1	—
Id.	Monte S. Pietro	B	2	—
Id.	Persiceto	B	3	—
Id.	S. Pietro in Casale	B	2	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	—
Cremona	Cappella Cantone	B	—	1
Id.	Castelverde	B	4	—
Id.	Corte dei Frati	B	4	—
Id.	Cremona	B	9	—
Id.	Formigara	B	—	1
Id.	Grumello Cremonese	B	—	1
Id.	Persico-Dosimo	B	2	—
Id.	Pozzaglio	B	2	—
Id.	Soresina	B	—	2
Ferrara	Bondeno	B	—	1
Fiume	Fiume	B	—	2
Genova	Genova	B	—	1
Livorno	Collesalvetti	B	2	—
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Bomporto	B	1	2
Id.	Campogalliano	B	2	1
Id.	Camposanto	B	1	—
Id.	Carpi	B	17	9
Id.	Castelfranco	B	9	—
Id.	Castelnuovo	B	2	2
Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Finale	B	4	2
Id.	Fiorano	B	1	—
Id.	Formigine	B	5	1
Id.	Maranello	B	4	—
Id.	Marano	B	—	1
Id.	Medolla	B	6	1
Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Modena	B	7	8
Id.	Nonantola	B	3	—
Id.	Pavullo	B	1	—
Id.	Prignano	B	—	1
Id.	Ravarino	B	4	2
Id.	S. Cesario	B	1	1
Id.	S. Prospero	B	—	6
Id.	Soliera	B	6	4
Pesaro e Urbino	Gabicce	B	—	1
Piacenza	Borgonovo	B	1	—
Id.	Gossolengo	B	1	—
Id.	Villanova sull'Arda	B	2	—
Pistoia	S. Marcello Pistoiese	B	—	2
Roma	Roma	B	9	—
Siena	Colle di Val d'Elsa	B	2	—
Varese	Varese	B	—	1
Venezia	Caorle	B	1	—
Id.	Cavarzere	B	1	2
Id.	Cona	B	8	—
Id.	Dolo	B	2	—
Id.	Grisolera	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico.*			
Venezia	Portogruaro	B	—	1
Id.	Pramaggiore	B	1	—
Id.	S. Michele del Quarto	B	2	—
Id.	Torre di Mosto	B	1	—
			156	62
	Tubercolosi bovina.			
Bari	Ruvo	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	5	1
Bolzano	Appiano	B	—	3
Id.	Bolzano	B	—	7
Id.	Bressanone	B	—	2
Id.	Brunico	B	—	2
Id.	Selva Molini	B	—	1
Roma	Roma	B	—	2
Venezia	Cavarzere	B	1	—
Id.	Fossalta di Piave	B	1	—
Vercelli	Gattinara	B	—	1
			8	19
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	Amandola	B	—	1
Padova	Teolo	B	—	1
			—	2
	Influenza del cavallo.			
Gorizia	Gorizia	E	—	1
Livorno	Piombino	E	—	2
			—	3
	Difterite aviaria.			
Agrigento	Cattolica Eraclea	P	1	—
Gorizia	Merna	P	1	—
Livorno	Bibbona	P	12	—
Id.	Cecina	P	18	—
Id.	Collesalvetti	P	2	2
Id.	Piombino	P	2	—
Id.	Rosignano	P	—	1
			36	3
	Colera dei polli.			
Cremona	Gussola	P	4	—
Firenze	Firenze	P	9	—
Modena	Pavullo	P	—	1
Padova	Abano	P	—	1
Id.	Saccolongo	P	—	1
Id.	Villa del Conte	P	1	1
Pesaro e Urbino	Gabicce	P	—	1
Roma	Roma	P	2	—
Udine	Sedegliano	P	1	1
Venezia	Caorle	P	—	2
Id.	Mirano	P	1	—
			18	8

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	21	35	38
Carbonchio sintomatico	3	3	4
Afta epizootica	7	23	41
Malattie infettive dei suini	36	85	136
Morva	2	4	4
Farcino criptococcico	4	18	35
Rabbia	4	8	13
Rogna	8	21	50
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	6	9
Aborto epizootico	16	72	218
Tubercolosi bovina	5	11	27
Diarrea dei vitelli	2	2	2
Influenza del cavallo	2	2	3
Difterite aviaria	3	7	39
Colera dei polli	8	11	26

B *bovina*, Buf *bufalina*, O *ovina*, Cap *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.
(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(1829)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperative.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società cooperativa « La Rinascente » di Messina, irregolarmente costituita, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione e di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministero per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.
Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(2077)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa « Ippica Reggiana », con sede in Reggio Emilia non avendo per due anni consecutivi esplicata alcuna attività, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.
Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(2078)

Proroga dei poteri conferiti al presidente ed al Comitato consultivo dell'« Alleanza Cooperativa Torinese ».

Con R decreto 18 gennaio 1934 è stato prorogato al 30 giugno 1934-XII il termine assegnato ai poteri conferiti all'on. Tommaso Bisi presidente della « Alleanza Cooperativa Torinese » ed al Comitato consultivo dell'Alleanza Cooperativa stessa.

(2079)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI

(1ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo della cauzione costituita dalla rappresentanza in Italia della Compagnia germanica di assicurazione « Allianza Und Stuttgarter Verein ».

La Società di assicurazioni « La Wilkelma », con sede in Magdeburgo, in data 14 giugno 1926 assorbita per fusione dalla Compagnia germanica « Allianza Und Stuttgarter Verein » rappresentata in Italia dal sig. Giovanni Marino, residente in Milano, via Monte Napoleone, n. 21, ed elettivamente in Roma, presso l'avv. Aldo Albonetti, via Valadier, n. 44, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a garanzia della massa degli assicurati italiani, asserendo di non aver alcuna pratica in sospeso, nè alcun danno da regolare, e di aver liquidati tutti i sinistri.
S'invita chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo a far pervenire — in debita forma legale — il relativo ricorso al Ministero delle corporazioni, Servizio delle assicurazioni, non oltre il termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, al predetto rappresentante.

(2086)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 28 gennaio 1934-XII, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Villa Littorio, provincia di Teramo.

(2087)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 31

ATTIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 20-1-1934-XII — (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . . L.		7.099.126.117,74	+ 2.132
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero	L. 274.160.585,52		— 27.335
Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri	» 71.705,14		— 31
		274.232.290,66	— 27.366
Riserva totale . . . . . L.		7.373.358.408,40	— 25.234
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . . »		309.892.553,08	— 438
Portafoglio su piazze italiane . . . . . »		3.664.579.417,47	— 5.203
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . . »		5.097.653,59	+ 1.654
Anticipazioni su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie	L. 619.750.513,10		+ 101.897
Anticipazioni su sete e bozzoli	» 82.074,60		—
		619 832.587,70	+ 101.897
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . L.		1.373.399.489,37	— 591
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . .	L. 16.550.001,32		— 653
altri	» 37,732,473.49		+ 5.320
		54 282.474,81	+ 4.667
Azionisti a saldo azioni . . . . . L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . . »		161.406.437,86	— —
Istituto per la ricostruzione industriale Sezione smobilizzi industriali . . »		1.116.284.651.58	— 5.437
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario	L. 30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . .	» 32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti .	» 123.053.092,89		—
Impiego fondo pensioni	» 244.704.359,66		—
Debitori diversi	» 617.700.250,67		— 3.152.837
		1.047.942.703,22	— 3.152.837
Spese . . . . . L.		7.384.186,08	+ 6.322
L.		17.706.258.668,16	—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . . »		31.218.449.702,32	+ 179.442
L.		48.924.708.370,48	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . . »		406.735.302,09	— 712
TOTALE GENERALE . . . L.		49.331.443.672,57	—

Saggio normale dello sconto 3 % (dall'11 dicembre 1933-XII).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

9316)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

gennaio 1934 XII

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20-1-1934-XII (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.	13.067.591.900 —	+ 144.930
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	386 719.850,98	+ 88.784
Depositi in conto corrente	»	1.370.663.207,69	+ 10.411
Conto corrente del Regio tesoro	»	300 000 000 —	—
Totale partite da coprire	L.	15.124.974.958,67	+ 244.125
Capitale	L.	500 000.000 —	—
Massa di rispetto	»	100 000 000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32.500 000 —	—
Conti correnti vincolati	»	281.867.727,59	+ 72.987
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»	781.849.500,73	— 319.720
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno conto corrente	»	103.682.690,87	+ 337
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . L. 127.913.263,39			+ 905
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . » 46.000.000 —			—
Creditori diversi . . » 514.694.896,40			— 3.078.221
		688.608.159,79	— 3.077.316
Rendite del corrente esercizio	L.	39.872.744,65	+ 4.387
Utili netti dell'esercizio	»	52.902.885,86	—
	L.	17.706.258.668,16	—
Depositanti	»	31.218.449.702,32	+ 179.442
	L.	48.924.708.370,48	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	406.735.302,09	— 712
TOTALE GENERALE	L.	49.331.443.672,57	—

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 48,75 %.

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 54,32 %.

Ragioneria: Il sotto capo servizio: PIERINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Unica pubblicazione).

Alienazione di rendite nominative.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	543982	Ruberto Michele fu Ernesto, domicil. a Cantalupo del Sannio (Campobasso), ipotecata . . . . L.	1.100 —
3,50 %	331086	Palmieri Giuseppe fu Gennaro, domic. ad Acri (Cosenza), ipotecata . . . . »	346,50

Roma, addì 31 gennaio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1971)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 41.

Media dei cambi e delle rendite

del 19 febbraio 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.50
Inghilterra (Sterlina)	58.666
Francia (Franco)	74.90
Svizzera (Franco)	367.70
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.66
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.40
Cecoslovacchia (Corona)	—
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.62
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.55
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.95
Olanda (Fiorino)	7.655
Polonia (Zloty)	214 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	154 —
Svezia (Corona)	3.02
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50% (1906)	92.225
Id. 3,50% (1902)	90.40
Id. 3% lordo	67.05
Prestito Conversione 3,50 %	95.225
Buoni novennali. Scadenza 1934 maggio	100.20
Buoni novennali. Scadenza 1934 novembre	100.725
Id. id. id. 1940	105.075
Id. id. id. 1941	105.375
Id. id. id. 1943	99.425
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.20

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte per gli esami di concorso a vice segretario e ad alunno nelle carriere del Ministero e delle Intendenze di finanza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i propri decreti in data 9 febbraio 1934-XII, coi quali sono stati fissati i giorni in cui avranno luogo le prove scritte degli esami di concorso indetti nei vari ruoli dell'Amministrazione finanziaria per l'anno corrente;

Ritenuta la opportunità di rinviare, per giustificate esigenze di servizio, le prove scritte di alcuni fra i concorsi sopra indicati;

Decreta:

Le prove scritte degli esami di concorso a vice segretario in prova nella carriera amministrativa del Ministero e delle Intendenze di finanza, ad alunno in prova nella carriera d'ordine dell'Amministrazione medesima, nonchè ad alunno in prova nel ruolo della carriera degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza, rispettivamente stabilite per i giorni 5, 6 e 7 marzo, 12 e 13 marzo e 5 e 6 marzo p. v., avranno invece luogo nei giorni 27, 28 e 29 marzo, 30 e 31 marzo e 12 e 13 marzo p. v.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 febbraio 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(2093)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.